Abbonamento al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 14 Marzo 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8825

Gli italiani e la nuova distrettuazione elettorale

Un discorso dell'on. Bennati alla Camera di Vienna.

VIENNA 13 (N). La Camera ha ripreso oggi la discussione della riforma elettorale.

Il malcontento dei tedeschi.

Lemisch parla in favore del sistema elettorale a voto plurimo. In quanto all'obbligatorietà elettorale, conviene tener fermo alla massima: «niente obbligatorietà senza paragrafo di cautela». La distrettuazione elettorale risponde alle condizioni di fatto. I lagni mossi dagli sloveni contro i tedeschi a causa della distrettuazione elettorale nella Carinzia sono infondati. In realtà, la distrettuazione riuscì sfavorevole ai tedeschi. Parlando delle relazioni con gli sloveni, l'oratore dice: Noi non vogliamo togliere agli sloveni la loro nazionalità; vogliamo però che i giovani sloveni frequentino le scuole tedesche e sieno educati col denaro tedesco e nella cultura tedesca affinchè facciano più facilmente il loro cammino nel mondo. E questo vogliono pure gli sloveni. La questione della riforma elettorale deve essere trattata dal punto di vista generale tedesco. E le provincie alpine staranno anche in questo problema fedelmente con i tedeschi (approvazioni).

Parla l'on. Bennati.

Bennati ha l'incarico di occuparsi più specialmente della progettata riforma elettorale in quanto essa riguarda la provincia dell'Istria. E spera di poterlo fare con tal corredo di buoni argomenti, da dimostrare a tutta evidenza l'iniquità commessa dal Governo verso gli italiani di quella provincia.

Il Governo, nelle varie sue enunciazioni sul progetto di riforma elettorale, ha sempre dichiarato di voler ripartire i mandati non secondo un semplice calcolo aritmetico, ma con riguardo alla potenzialità economica, allo stato di coltura e all'importanza storica delle varie nazionalità. Se si fosse attenuto a questi criteri fondamentali anche verso gli italiani, ben diversi avrebbero dovuto essere i risultati della riforma a loro riguardo. Ma il Governo, preoccupato soltanto dal pensiero di indebolire la rappresentanza politica degli italiani in questo Stato, adottò per le provincie adriatiche criteri del tutto speciali, che gli dessero la possibilità di favorire la popolazione slava a pregiudizio dell'elemento italiano.

Per 6 mandati istriani.

E valga il vero. Già nella fissazione del numero dei mandati per la provincia dell'Istria il Governo, con l'assegnare cinque soli deputati per una popolazione di 336.000 abitanti, ha commesso una patente ingiustizia. Quasi in tutte le altre provincie, la proporzione tra il numero dei mandati ed il numero degli abitanti è più favorevole che da noi. Secondo la media generalmente adottata, un deputato viene a rappresentare un distretto elettorale di 56.000 persone; in Istria invece, un deputato corrisponde a 67.000 abitanti.

Un tale trattamento di sfavore per l'Istria non è giustificato nè dalla contribuzione d'imposte, nè dalle condizioni colturali. L'Istria infatti, anche se si prendano in considerazione le sole imposte dirette, sta proporzionalmente ad un livello molto più alto di varie altre provincie; ed anche il numero degli analfabeti, che va scemando di anno in anno, è già in oggi di gran lunga minore che in altre provincie, ch'ebbero tuttavia un trattamento di favore nel progetto governativo. Per queste ragioni, ed anche con riguardo al fatto che l'assegnamento di un maggior numero di deputati faciliterebbe una più equa distrettuazione elettorale, noi dobbiamo insistere anzitutto che all'Istria sieno assegnati almeno 6 deputati.

Esaminando poi in particolare

la distrettuazione

fatta dal progetto governativo sulla base di cinque deputati, l'oratore dice che soltanto la più ardita geometria elettorale poteva condurre a tali risultati, che appariscono ancor più irrazionali, se si considera che alcuni dei distretti elettorali così formati non hanno continuità di territorio, e che non hanno comunanza di interessi, nè alcun nesso organico tra loro.

Esaminando più da vicino la composizione dei vari distretti, confrontando il numero di abitanti assegnato ad ogni singolo e la potenzialità contributiva ed il livello colturale delle rispettive popolazioni, l'oratore dimostra che per un quasi identico numero di popolazione, come risultante dal raffronto dei cinque distretti elettorali, si assegnano agli slavi tre deputati, agli italiani due. Nota che i due distretti elettorali assegnati agli italiani comprendono quasi tutte le città della provincia, e tra queste le maggiori; solo un piccolo tratto di territorio foraneo ne fa parte. Mentre i tre collegi assegnati agli slavi sono composti quasi esclusivamente di comuni rurali.

L'Istria e le altre provincie.

Strana diversità - prosegue l'oratore - tra i criteri applicati in Istria e quelli seguiti nelle altre provincie! Nelle altre provincie, il Governo, per ragioni apprezzabilissime, ha fatto una distinzione tra il valore rappresentativo delle città e quello delle campagne, naturalmente in favore delle prime. In Boemia, ad esempio, per quanto riguarda la parte czeca, ai collegi composti prevalentemente di città, fu assegnato un deputato sopra una media di 31.000 abitanti; ai distretti foranei un deputato sopra una media di 81.000 abitanti. In Istria si è fatto l'inverso. Ad un distretto elettorale slavo di campagna, di 54.000 abitanti, si è assegnato un deputato; ed un solo deputato si è assegnato ad un collegio italiano di città di 86.000 abitanti, un collegio che comprende, tra altre, le importanti città di Parenzo, Rovigno, Pola e Lussinpiccolo. E' questa una giustizia distributiva di nuovo genere, possibile soltanto quando si abbia il determinato proposito di danneggiare gli italiani a favore degli slavi.

Le proporzioni fra slavi e italiani.

Prendendo per base le cifre dell'analfabetismo e delle imposte, l'on. Bennati conclude che a un numero di abitanti che pagano circa il doppio d'imposte, che hanno un numero molto minore di analfabeti, si assegnano due deputati; a circa lo stesso numero di abitanti, che pagano la metà d'imposte ed hanno un maggior numero di analfabeti, se ne assegnano tre. A giusta ragione, perfino l'assegnamento di un numero eguale di deputati per le due nazionalità dell'Istria sarebbe non corrispondente alla manifesta superiorità dell'elemento italiano sull'elemento slavo. La superiorità numerica dei rappresentanti assegnati agli slavi è poi tale una enormità, che il più fanatico agitatore slavo non avrebbe saputo escogitare.

Gli italiani costituiscono più di $^{2}/_{5}$, e gli slavi meno di $^{3}/_{5}$ dell'intera popolazione. Quindi, anche stando al solo criterio del numero, se da un lato gli italiani non potrebbero avere pieno diritto a tre deputati, neppur gli slavi sono così numerosi da poter con diritto pretenderne tre. Ma se si vogliano prendere nella dovuta considerazione gli altri criteri che il Governo si è proposto di seguire per correggere il troppo rigido criterio del numero, aver cioè riguardo al censo ed al grado di coltura, la minoranza numerica degli italiani si converte tosto in rilevante maggioranza, e come tale dovrebbe esser trattata. In Istria, ogni italiano paga, in media, cor. 8.40 per contribuzione d'imposte, mentre ogni slavo paga appena cor. 4.50. Se oltre a ciò si consideri che tra la popolazione italiana dell'Istria l'analfabetismo è minore del 34% in confronto della popolazione croata, e del 26% in confronto della popolazione slovena, si avrà la prova più convincente che gli italiani dell'Istria partecipano alla vita economica ed intellettuale della provincia in ragione di oltre tre quinti, e che hanno quindi pieno diritto di pretendere una rappresentanza politica non solo eguale ma superiore a quella a cui possono pretendere gli slavi.

Le prime proposte italiane.

A tempo opportuno - prosegue l'oratore - e sopra richiesta del ministro dell'interno, abbiamo fatto noti al Governo i nostri postulati in merito alla riforma elettorale. E nel farlo, gli abbiamo esposto del tutto oggettivamente le reali condizioni del nostro paese e le nostre proposte circa la circoscrizione elettorale erano tali da resistere alla più rigorosa critica di ogni giudice imparziale.

Noi siamo partiti dal concetto, che già con riguardo al numero della popolazione, alla nostra provincia dovevano esserne assegnati sei deputati. Sulla base di sei mandati, la distrettuazione elettorale si presentava in modo da rendere possibile un'equa rappresentanza parlamentare alle città e alla campagna. Infatti, istituendo un confronto tra la popolazione e la forza contributiva delle città e quella della campagna, esse si eguagliano. Ma se oltre a ciò si considera che le città hanno un grado ben maggiore di coltura, che i commerci e le industrie sono quasi esclusivamente in esse, che delle imposte pagate dagli abitanti delle città una buona parte viene da essi pagata per il possesso fondiario che hanno nella campagna, parte questa che va ad aumentare notevolmente la forza contributiva dei comuni foranei, si viene alla conclusione che, se pur «quantitativamente» minore, «qualitativamente» e con riguardo ai loro svariati interessi, le città meritano una ben maggiore considerazione nella distribuzione dei mandati.

Su questi criteri erano basate le nostre proposte, che miravano ad una equa distribuzione dei mandati, secondo la quale le minoranze nazionali non erano sacrificate. Poichè, se nella distrettuazione da noi proposta erano comprese nei territori formati dalle città anche piccole parti di territorio foraneo circostante, abitato pure da slavi, devesi tener conto del fatto che questi slavi vivono con noi nei più stretti rapporti di interessi, ed hanno sempre votato per i nostri candidati. Ma di queste nostre proposte il Governo non ha tenuto alcun conto, ed ha fatto a capriccio quello che meglio conveniva alle sue mire partigiane.

Il possesso nazionale, leso.

Nè la riforma elettorale proposta dal Governo ha tenuto alcun conto della volontà del paese, come risultante dall'ultimo stato di possesso. Attualmente l'Istria è rappresentata in questa Camera da quattro deputati italiani e da un deputato croato. Nelle ultime elezioni, il collegio foraneo occidentale, benchè composto in parte di popolazione slava, ha eletto con stragrande maggioranza di voti un deputato italiano; e la V curia, questa prima forma di suffragio universale, comprendente l'intiera provincia, fu sempre rappresentata da un deputato italiano, il quale nelle ultime elezioni riuscì eletto già in primo scrutinio contro due candidati, il croato ed il socialista, quest'ultimo portato da elettori quasi esclusivamente italiani. Prova eloquente che il paese ha piena fiducia nei rappresentanti italiani, e che la stessa popolazione slava, ad onta della sfrenata agitazione di pochi fanatici, vive con noi nei migliori rapporti.

Ma è questo appunto che non garba al Governo per i suoi fini politici. E però, con una distrettuazione artificiosa quanto mai si possa immaginare, si studiò di staccare dalla popolazione italiana gran parte della popolazione slava a questa favorevole, violentandone così la volontà e facendo oltraggio alla libertà di voto, che dovrebbe esser la prima base di ogni sistema elettorale. E tanto più è deplorevole questo fatto, perchè tradisce fin d'ora l'ingerenza del Governo sull'esito delle future elezioni, che, se fatte sulla base delle distrettuazioni fissate, corrisponderebbero sì, almeno per qualche tempo, al suo desiderio, ma non già alla volontà del corpo elettorale in vari incontri manifestata.

Le ragioni degli italiani.

Credo di aver dimostrato all'evidenza l'ingiusto procedere del Governo verso gli italiani dell'Istria. E se da un lato i raffronti statistici mostrano chiaramente la maggiore potenzialità economica e colturale degli italiani di fronte agli slavi, va inoltre considerato che nè diritti storici, nè ragioni etnico-nazionali, nè infine volontà di popolo giustificano comunque la prevalenza data dal Governo all'elemento slavo sulla popolazione italiana.

Non diritti storici: perchè l'italianità o romanità dell'Istria ha per sè millenni di storia; mentre è notorio che la popolazione slava vi è sorvenuta posteriormente, e tenne sempre una posizione irreflessibile di fronte alla prevalenza costantemente goduta dall'elemento italiano.

Non ragioni etnico-nazionali: perchè, se vero è che l'Istria amministrativa, parto di un artificio di Governo, comprende in sè una rilevante popolazione slava, di due stirpi varie, croati e sloveni, non cessa il fatto che l'Istria ha una civiltà ed una coltura prettamente italiana; che esclusivamente italiane sono le città e le borgate della provincia e prevalentemente italiana una buona parte della campagna; che tutta la vita sociale, negli uffici, nei commerci, nelle industrie è italiana; che la ricchezza, le industrie, i traffici sono in mano degli italiani, i quali sostengono ben tre quinti dei pubblici oneri; che l'amministrazione provinciale e quella dei più importanti Comuni è tenuta dagli italiani; in una parola, che la popolazione italiana, come già per il passato, anche in oggi conferisce al paese l'impronta di coltura, di civiltà, di benessere.

Non infine volontà di popolo. A non ridire delle anteriori elezioni riuscite sempre favorevoli agli italiani, va rilevato che, fra le numerose petizioni presentate di questi giorni alla Camera da parte di vari Comuni dell'Istria, se ne trovano parecchie di Comuni con popolazione prevalentemente slava, i quali si associano alla protesta degli italiani contro l'irrazionale distrettuazione elettorale, che li distacca contro il loro volere da noi, per sacrificarli ad una maggioranza croata e slovena, con la quale non vogliono avere nè hanno comunanza di sentimenti e di interessi.

La conclusione.

Conoscendo per lunga esperienza i sentimenti poco benevoli del Governo verso di noi - conchiude l'on. Bennati - non ci aspettavamo certo in questa occasione un trattamento di favore. Ma l'ingiustizia che ci vien fatta col progetto di riforma che oggi si discute è così grave, la tendenziosità ne è così manifesta, che l'animo si ribella contro questa nuova, inaudita sopraffazione.

Noi confidiamo che la Camera farà giustizia ai nostri legittimi postulati, accogliendo le modificazioni al progetto di legge che mediante i nostri delegati presenteremo alla Commissione; perchè non possiamo pur pensare che un consesso di uomini liberi e coscienti voglia farsi corresponsabile dell'infamia commessa dal Governo a nostro danno. Se ciò non avvenisse, noi saremo costretti di votare contro il progetto governativo, che, abusando dei santi principii a cui si ispira la riforma elettorale da noi pure propugnata, tende evidentemente all'unico fine di debilitare l'italianità nei nostri paesi.

E a ciò fare noi certo non gli presteremo mano.

Altri oratori.

Pergelt rileva che sinora i tedeschi costituivano la maggioranza del Parlamento e perciò potevano difendere i loro diritti. In seguito alla riforma elettorale, essi perdono questa posizione che passa agli slavi, i quali uniti avranno in futuro ascendente decisivo in tutte le questioni nazionali. I tedeschi non pretendono l'egemonia e non vogliono opprimere nessuna nazionalità, ma non vogliono neppure essere respinti dall'odierna posizione. Perciò faranno dipendere il loro atteggiamento di fronte al progetto del Governo dal modo con cui si regolerà la proporzione delle loro forze di contro alle forze slave nel nuovo Parlamento. La intesa nazionale in Boemia è desiderabile e possibile, se gli czechi la vogliono seriamente.

Menger si lagna pure dello spostamento delle proporzioni delle forze a sfavore dei tedeschi e spera che il senno degli czechi concederà ai tedeschi di votare per il progetto.

Glabinski espone i noti criteri del club polacco.

Straucher chiede sia guarentita agli israeliti la rappresentanza parlamentare che loro spetta.

Bennati presentò altre proposte a nome dei Comuni di Buie, Montona, Cittanova e Valle, e dei Consiglio amministrativi di Torre e di Sdregna.

Prossima seduta, domani.

Il programma di Fejervary.

Una deputazione che fa atto di devozione al Governo

BUDAPEST 13 (B). Stamane una deputazione di elettori di Neupest si recò dal presidente dei ministri, per esprimergli la incrollabile devozione della vera Ungheria nella lotta per il benessere sociale ed economico del paese.

Il barone Fejervary dichiarò che la comparsa di questa deputazione è una prova dell'assennatezza del popolo ungherese. La base della costituzione ungherese sta nella concordia fra il paese e la corona; chi turba questa concordia commette grave errore contro la costituzione e contro gli interessi della nazione. La coalizione turbò violentemente l'equilibrio creato dalla costituzione nelle sfere dei diritti dei supremi organi dello Stato. Il re (grida di viva il re!) onora tutti i diritti della rappresentanza nazionale e lo dimostrò sempre di rispettare rigorosamente la costituzione. Ma compie il suo dovere di sovrano esigendo che sieno rispettati i diritti guarentiti dalla costituzione al potere sovrano nella stessa misura come egli rispetta i diritti del paese. Il presidente dei ministri parlò quindi in favore del suffragio universale, dicendo che conviene propugnarlo non solo perchè giusto, ma anche per ragioni di prudenza politica, giacchè dando il diritto elettorale ai più ampi strati della popolazione le questioni sociali ed economiche saranno portate in prima linea al Parlamento; si porrà fine ai litigi politici e si ripristinerà durevolmente la pace fra la Corona e il paese. Il presidente dei ministri assicurò che procederà energicamente contro gli eccitamenti sistematici, che mettono la discordia fra la Corona e il popolo, senza badare alla miseria del popolo, e concluse: La mia parola d'ordine è questa: Per il benessere e per i diritti del popolo! Ripristinato l'ordine, mi ritirerò dall'ufficio. Il presidente dei ministri invitò infine la deputazione a cooperare per la liberazione del paese dal terrorismo. Si disse persuaso che le grandi masse popolari lo appoggeranno nella lotta per gli interessi e i diritti del popolo.

L'oratore fu parecchie volte interrotto da calde grida di evviva.

La crisi e gli ufficiali.

BUDAPEST 13 (B). Il «Budapesti Hirlap» pubblica oggi la notizia che le autorità chiedono agli ufficiali ungheresi dichiarazioni che vincolano sotto l'impegno dell'onore il loro contegno in caso che durasse la crisi ungherese. Da parte autorevole si dichiara che la notizia è falsa.

Disordini universitari.

BUDAPEST 13 (Ag. teleg. ungherese). A parecchie centinaia di studenti che non presentarono la loro legittimazione, fu impedito l'ingresso all'Università. Essi tentarono però di sfondare le porte e le finestre e insultarono la polizia accorsa sul luogo, la quale cominciò allora a disperdere gli studenti. Comparso poi il decano, professore Balogh, ad esortare gli studenti alla calma, essi si ritirarono, cantando l'inno di Kossuth. La polizia multò tre studenti.

Il discorso di Biancheri

alla Camera italiana.

ROMA 13 (N). De Riseis dà lettura di un telegramma con cui Doumer, presidente della Camera francese, ringrazia la Camera italiana per il voto di solidarietà e di simpatia in occasione del disastro di Courrières. Il telegramma, pieno di espressioni gentili è accolto con molte approvazioni. La Camera riprende quindi la lunga e alquanto monotona serie delle interrogazioni accumulatesi in questi ultimi tempi di inattività. Quando compare Biancheri, salendo il seggio presidenziale, scoppiano grandi prolungati e generali applausi. Biancheri commosso pronuncia un discorso in cui ringrazia della nuova prova di fiducia della Camera. La sua meta costante è quella di mostrarsene degno. Animato dagli estessi ideali che nè vicende nè tempo poterono modificare ricorda con gioia le indelebili parole che accolse appena qui giunto dall'augusto labbro del gran re: «Ci siamo e ci resteremo». Prosegue associando al sentimento del dovere quello verso la patria e verso ogni regione di essa specialmente verso quelle che furono colpite da maggiori sventure. Educato nella assemblea subalpina al culto delle istituzioni nazionali sarà sua cura serbarle libere da ogni meno retto funzionamento. Biancheri affretta col desiderio ogni legittimo beneficio delle classi lavoratrici. Come pegno di concordia e di pace fra le diverse classi sociali promette imparzialità, giustizia e rispetto di ogni diritto seguendo l'esempio del suo illustre predecessore e la fede che ha giurata ai tre augusti predecessori dell'amato nostro re. Attesta devozione incrollabile alla gloriosa dinastia di Savoia. Al vincolo di fedeltà si aggiunge sentimento di profonda e affettuosa devozione verso l'augusto sovrano cui manda i più fervidi auguri di lunga felicità. Interrotto spesso da applausi Biancheri è fatto in fine oggetto a una lunga commovente manifestazione. Si discutono quindi brevemente e si approvano gli articoli del disegno di legge per lo sgravio del debito ipotecario.

Il consuntivo 1901-02. - I progetti militari

Si passa a discutere il resoconto del consuntivo dell'esercizio 1901-02.

Saporito si augura che la Camera e il Governo tengano conto delle sue osservazioni e provvedano agli inconvenienti da lui segnalati nelle sue indagini.

Luzzatti, ministro del tesoro, conviene in gran parte con le osservazioni di Saporito delle quali si terrà conto e afferma di volersi ispirare in tutte le questioni attinenti al bilancio alla maggiore sincerità.

Lacava rende omaggio all'opera di Saporito e reclama un disegno di legge sulla responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari delle pubbliche amministrazioni.

Sonnino, presidente dei ministri, propone e la Camera approva che giovedì si nomini una commissione speciale incaricata di riferire sui disegni di legge militari da lui presentati.

Saporito rispondendo a Luzzatti prende atto delle sue dichiarazioni e lo esorta a perseverare nell'opera rigeneratrice delle pubbliche amministrazioni togliendo ogni possibilità di abusi.

Dopo la comunicazione di una lettera del sindaco di Verona che invita la Camera a intervenire con una rappresentanza all'inaugurazione del monumento a Umberto che seguirà il 17 marzo, si fissa per il 27 lo svolgimento dell'interpellanza Cabrini sul riposo settimanale. La seduta è levata alle 18.10.

I candidati dell'opposizione nelle commissioni e negli uffici.

ROMA 13 (N). Ecco i candidati dell'opposizione per la giunta al bilancio in votazione domani: Abignente, Maiorana, Ferraris, Pozzi, Rava e Fasce.

Per la commissione ai trattati e alle tariffe i candidati dell'opposizione sono: Cappelli e Daneo. Per le leggi militari: Aubry, Compans, Dal Verme, di Saluzzo, Libertini Gesualdo, Pais Serra e Spingardi. Per gli uffici i candidati dell'opposizione sono i seguenti: al I ufficio: Pais Serra, Massimini, Soulier; al II: Dari, Calissano, Ginori, Conti; al III: Cavagnari, Venditti, Artom; al IV: Bertarelli, Castiglioni, Celesia; al V: Compans, Manna, Turco; al VI: Daneo, Cimasi e Salvia; al VII: Solimbergo, Leone, de Tilla; all'VIII: Giovanelli, de Seta, Moschini; al IX: Fusco e Chiappero.

AL SENATO.

ROMA 13 (N). Si approva che si mandi le felicitazioni ai duchi di Genova per la nascita del principino. Quindi si riprende la discussione della legge sulle scuole medie che, a malgrado delle raccomandazioni del presidente, procede più lentamente che mai. Siamo all'art. VI.

La crisi del partito socialista italiano.

Il pensiero di Turati e di Ferri.

ROMA 13 (N). Alla Camera e nei ritrovi politici è oggetto di tutti i discorsi lo screzio sorto fra i socialisti delle varie tendenze, che minaccia di avere una coda nel prossimo congresso socialista. Per mettere fine al dilagare dei pettegolezzi, è stata indetta per venerdì mattina una riunione del gruppo parlamentare.

Il «Giornale d'Italia» ha intervistato un deputato socialista, il quale ha spiegato la genesi di questo movimento in parte rivoluzionario. Le sezioni risponderanno in maggioranza al «referendum» indetto favorevolmente alla immediata convocazione di un congresso. L'intervistato non sa prevedere che cosa avverrà al congresso, ma ritiene difficile la posizione di Ferri. Anche i riformisti si trovano in una posizione delicata. L'unità del partito correrà serî pericoli per le intenzioni dell'estrema sinistra del partito stesso, la quale vorrebbe far prevalere l'organizzazione di classe su quella di partito e trasformare il partito socialista in un partito operaio. L'intervistato disse: Chiunque sia per essere il vincitore nell'imminente congresso, lo spezzarsi del partito socialista sarà quasi inevitabile. Anche Turati, intervistato, disse che lo scisma del partito è inevitabile. Vi saranno volonterosi che vorranno cercare di tener unito il partito ad ogni costo, ma siccome le divisioni sono profonde, è meglio che ognuno prenda la sua via. Un altro deputato socialista avrebbe detto che dalla divisione del partito riuscirebbero due frazioni, di cui una farebbe capo al gruppo parlamentare e l'altra sarebbe un'organizzazione sindacalista così come è in Francia. L'intervistato concluse: L'ultima deliberazione del gruppo dimostra che le divisioni fra i deputati sono più formali che sostanziali, e le manovre dei sindacalisti non dovrebbero servire che spingerli a tenersi concordi per la comune salvezza. Ferri dichiarò che non si meraviglia degli attacchi dei rivoluzionari perchè conosce l'atteggiamento di costoro, che sono violenti anche quando augurano il buon giorno.

Un amico mantovano del Ferri mi diceva oggi che questi è di tale temperamento da non lasciar credere che egli vo-

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(11)

Giunto all'estremità della via, entrò in un albergo di modesta apparenza, ove, sotto il nome di Lambert, prudentemente sostituito al suo, aveva presa a pigione una stanza.

In via di Bellechasse, dopo la partenza di Charly, malgrado la contrarietà causata dalla sua visita intempestiva e le minacce che ne costituivano la conclusione, il barone Dutertre, gettando la maschera, non aveva potuto nascondere una specie di gioia cinica prodotta dalla morte del capitano.

Espose a sua moglie i vantaggi che questo avvenimento recava ai loro affari. Questa morte, assicurava al barone, la tutela d'Yvonne.

Ora, la piccina, entrando in famiglia, recava naturalmente le sue rendite, circa dodici mila franchi all'anno. Non era la ricchezza, ma erano salvi. In quanto al rimborso del prestito alla signorina de Mirecourt, si trattava solo di guadagnar tempo; poichè potevano sorgere avvenimenti che concederebbero loro di saldare il debito in una sola volta.

Quest'ultima ipotesi, emessa dal barone in tuono singolare, e celando strani pensieri intimi, fece sollevare il capo alla signora Dutertre. In pari tempo il suo sguardo si fissava sospettoso in quello di suo marito.

— Su quali avvenimenti possibili puoi fondare una tale speranza? domandò ella.

L'ex-diplomatico parve esitare prima di rivelare il suo recondito pensiero; egli ne sentiva intimamente tutta l'orribile viltà.

— Ebbene? insistette sua moglie.

— Dio mio, bisogna pensare a molte cose, non è vero?.... Siamo tutti mortali... i fanciulli come gli altri.... Ora Yvonne è assai giovane, delicata; una malattia potrebbe rapirla.

— Oh! è orribile! esclamò la signora Dutertre, fulminando suo marito con uno sguardo di profondo disprezzo.

— Ma no, è umano. Si può e si deve prevedere tutto. E, in fede mia, se questa fanciulla morisse prima d'essere maggiorenne, la sua sostanza, costituita unicamente della dote di sua madre, ci spetterebbe legalmente.

— Quale cinismo! mormorò la signora Dutertre atterrita da lutto quanto d'ignobile ella scopriva nell'anima di suo marito.

Poi s'alzò, e uscì in preda a tetre apprensioni per l'avvenire.

Dutertre, rimasto solo, alzò le spalle in segno di compassione per ciò ch'egli qualificava debolezza femminile, e si recò nel suo gabinetto, ove andava a combinare piani.

Appena vi fu giunto, il suo servo gli annunciò il signor Fossoy. Era il notaio della signorina de Mirecourt. Il barone trasalì, fece forza a se stesso per dare alla sua fisonomia un'apparenza di calma, e andò in sala.

Con una frase laconica, ma precisa, il notaio portò subito il discorso sul terreno pericoloso.

— Signore, vengo pel credito della signorina de Mirecourt.

— Lo immaginavo e attendevo la vostra visita.

— Allora siete in fondi?

— No.

E, vedendo la fisonomia sconfitta dell'ufficiale ministeriale, Dutertre s'affrettò di aggiungere con gravità ostentata:

— Un avvenimento tragico e doloroso ci ha colpiti. Mio genero, il capitano de Bussiares, è stato assassinato in Algeria, a Biskra, lo stesso giorno in cui contraeva un secondo matrimonio. Questa morte lascia la nostra nipotina Yvonne senza tutela, e ci mette nella temporanea impossibilità di prelevare la menoma somma dei nostri capitali. Non dubito che ad una tale sciagura, la signorina de Mirecourt, che ci onora della sua amicizia, non vorrà pazientare un poco. Oh! il meno possibile, sino alla regolazione dell'eredità di Bussiares.

Dicendo questo con tuono franco, il barone Dutertre s'era alzato, volendo indicare che il colloquio era finito. Il signor Fossoy, commosso da questo apparato di dolore, e confidando nella situazione economica dell'ex-diplomatico, non osò insistere per quel giorno.

— Comprendo, signore, diss'egli, e informerò la mia cliente. Ella vi accorderà, senza dubbio, una dilazione ragionevole.

A sua volta si alzò.

— Dite alla signorina de Mirecourt che le presento tutta la mia riconoscenza in antecipazione, concluse Dutertre con voce falsamente commossa.

Poi accompagnò il notaio, con tutti i segni d'una cerimoniosa deferenza.

— Ci sei caduto! ghignò egli con accento ironico e triviale, quando la porta fu rinchiusa, stropicciandosi le mani con soddisfazione.

— E ora, all'altro, diss'egli ancora, a quel caro Teauvin. Decisamente è la giornata dei notai!....

Un quarto d'ora dopo, egli usciva per recarsi dal signor Teauvin.

— Ah! barone, aspettavo la vostra visita, disse il notaio vedendolo entrare.

— Sì, siete informato?

— Naturalmente. Ho saputo prima il triste fatto dai giornali.... Poi mi è stato confermato dalla vedova.

— Come, ella vi ha scritto?

— Cinque giorni fa.

— E allora?

— L'attendo.

— Viene dunque in Francia?

— Sì.

Tutte queste risposte dell'ufficiale ministeriale davano molto a pensare a Dutertre. Ma non volle far mostra di darvi grande importanza.

— Non la conosco, disse, mi è perfettamente indifferente. In quanto riguarda la mia nipotina, ella non può esercitare alcun diritto, nè pretendere checchesia da lei. L'importante per me, in queste tristi circostanze è d'assicurare a Yvonne una tutela seria, una gestione abile ed onesta alla sua sostanza.

— Si capisce, approvò il signor Teauvin, fissando il suo interlocutore come per leggergli i più reconditi pensieri.

— Ora, non so se pensiate come me, ma oso supporlo, senza tema di errare. Mi sembra che questa tutela mi spetti, di diritto; mancando il padre, il nonno è designato a farne le veci. Tanto più che la sostanza d'Yvonne le viene da noi, mediante sua madre.... Giorgio non era ricco, lo sapete.

— Difatti; però lascerà qualche cosa. E' probabile, continuò con astuzia l'ufficiale ministeriale, è probabile che voi sarete incaricato della tutela della vostra nipotina. Ma, non posso precisare nulla, perchè la cosa esige lunghe formalità. Devo convocare un consiglio di famiglia. Questo consiglio, solo, ha la qualifica di designare un altro tutore. Poi bisogna anche che il decesso del signor de Bussiares sia ufficialmente constatato al ministero della guerra; il che non è ancora avvenuto. Mi sono già informato su ciò, e so che le autorità militari di Biskra, d'accordo con quelle giudiziarie di Costantina, fanno ricominciare ricerche secrete, relativamente alla scomparsa del capitano. Finalmente l'imminente arrivo della signora de Bussiares, potrebbe ancora modificare molte cose. Forse suo marito ha lasciato un testamento.

Tutti questi argomenti enumerati con voce ferma dal signor Teauvin sembrarono sconcertare Dutertre, malgrado la sua volontà di conservare il sangue freddo.

— Non avevo preveduto tutte queste lungaggini, gli scappò detto, tradendo in parte i suoi secreti desideri.

— Impossibile di passarci sopra, ribattè freddamente il notaio. Sino ad allora le cose devono rimanere nello stato in cui sono.

— Va bene, mio caro notaio, attenderò.

Poi comprendendo tosto che questa frase rivelava calcoli di cupidigia, il barone, alzandosi, modificò:

H. Germain. *(Continua).*

glia piegarsi alle pressioni, anzi alle violenze, dei rivoluzionari riuniti ieri a Milano. Ferri, indole di ribelle, è molto facile che si ribelli contro il deliberato degli antichi amici lombardi, come si ribellò contro Bissolati ed altri, quando egli sostenne la tesi dell'intransigenza. Certamente chi non conosce l'ambiente parlamentare, può ritenere che il Ferri abbia fatto un salto mirabolante. La verità è che Ferri si convinse, a mano a mano, che gli avversari riformisti avevano ragione nella loro tattica e ha ceduto. Ciò si può constatare nei suoi articoli apparsi sull'«Avanti». Ora che gli intransigenti vogliono metterlo alla gogna come un limone spremuto, bisogna vedere se i compagni di lui seguiranno la mossa dei rivoluzionari milanesi.

Labriola e la direzione dell'«Avanti».

NAPOLI 13 (N). Il «Pungolo» pubblica un'intervista con Arturo Labriola sul movimento sorto contro Enrico Ferri nel partito socialista. Secondo l'intervistato, tale movimento si deve attribuire al contegno assunto dal Ferri nell'ultima crisi ministeriale, non potendo spiegarsi dal punto di vista socialista, la coalizione Ferri-Sonnino. L'intervistato, dopo aver detto che Ferri ha fatto molto per l'«Avanti», aggiunge che, d'altra parte, egli, Labriola, non sente di aver i requisiti necessari per assumere la direzione di quel giornale, come era corsa voce.

LA CONFERENZA DI ALGESIRAS

Lo scoglio di Casablanca.

VIENNA 13 (N). Il corrispondente della «N. Fr. Presse» da Algesiras telegrafa che ieri il conte Welsersheimb e Révoil ebbero una conferenza a proposito del punto 4 del progetto a.-u. Finora non fu raggiunto l'accordo. Casablanca è ora il porto in cui il principio del carattere internazionale dell'organizzazione della polizia si deve affermare quasi come motto della conferenza. Se si confrontano le originali pretese della Germania che miravano ad una eguale partecipazione di tutte le potenze firmatarie all'organizzazione della polizia con ciò che del programma tedesco siccome dopo le concessioni fatte d'accordo con le altre potenze, si dovrebbe confessare, a voler essere imparziali, che accettato il principio di adibire alla polizia a Casablanca ufficiali di una terza potenza - della Svizzera o dell'Olanda - si osserverebbe solo formalmente la massima dell'internazionalità. Perchè vi si rifiuta la Francia? In realtà i francesi non dicono che l'ispettore generale a Casablanca non potrebbe corrispondere adeguatamente alle sue funzioni, ma non vogliono ch'egli organizzi le truppe di gendarmeria con ufficiali del suo paese.

La Francia dunque non vuole ufficiali di una terza potenza. Da parte tedesca si dichiara che gli spagnuoli non attraverseranno certo i piani della Francia, pur di ottenere qualche vantaggio. Se invece Casablanca venisse assegnata a una terza potenza questa avrebbe il vero controllo di tutta l'organizzazione e sarebbe, in certo qual modo, il «detective» dell'Europa centrale. Casablanca è dunque attualmente la causa delle controversie.

Cedere nel punto 4 del progetto a. u., che si riferisce appunto a Casablanca, significherebbe per la Germania lasciar cadere i suoi criteri sull'internazionalità della polizia.

In un colloquio con il corrispondente della «N. F. Presse» il conte Welsersheimb dichiarò: Le prospettive sull'andamento della conferenza sono oggi meno favorevoli. Le discussioni degli ultimi giorni in punti principali non condussero a risultati positivi. Purtroppo l'accordo trova sulla sua strada serie difficoltà. Ciò potrebbe stare in nesso con la crisi ministeriale francese.

Un'iniziativa svizzera.

ALGESIRAS 13 (Havas). La situazione è invariata. I delegati francesi ritengono impossibile l'accordo sulla questione bancaria, se la Germania non aderisce ad accordare ai capitali francesi una partecipazione maggiore nella costituzione del capitale di fondazione. Il progetto a. u. per la polizia potrebbe essere approvato dalla Germania. La Francia e la Spagna considerano però sempre inaccettabile la proposta di affidare l'organizzazione e l'ispezione della polizia a un generale di una terza potenza. Un delegato propagò l'idea che la Svizzera dovrebbe suggerire i nomi di tre ispettori fra i quali il sultano avrebbe poi la scelta. Questo ispettore risiederebbe a Tangeri come impiegato del Maghzen, e avrebbe l'incarico di ispezionare la polizia, riguardo alle questioni amministrative, nei porti aperti al commercio, e di mandare poi la sua relazione al sultano, il quale potrebbe rimetterla alle potenze. Si ritiene che questa proposta possa essere accettata da tutte le potenze. La stessa Francia non farebbe opposizione.

BERNA 13 (N). Alla conferenza di Algesiras fu proposto che la Svizzera dovesse nominare l'ispettore del corpo internazionale di polizia. Questa proposta fu accolta molto freddamente dal Consiglio federale. Si spera che la conferenza incaricherà l'Olanda di nominare l'ispettore di polizia.

La conferma delle istruzioni di Rouvier ai delegati francesi.

PARIGI 13 (N). Il «Temps» ha da fonte evidentemente ufficiale che le istruzioni impartite a suo tempo al delegato francese Révoil furono ieri rinnovate e riconfermate da Rouvier. Esse sono:

1. accedere, come pel passato, in massima a tutte le transazioni, ma sotto la condizione formale che resti tutelato l'interesse politico particolare della Francia, e che non si rinunci ai suoi diritti economici sanciti dai trattati senza adeguato compenso;

2. nella questione bancaria si ammetterà una riduzione delle originarie domande della Francia, accettando - per dare un'estrema prova di arrendevolezza - una quota per la Francia e tre quote per gli istituti di credito francesi, i quali sono già creditori del Marocco per un importo di 65 milioni, e posseggono un incontestabile diritto di controllo e di prelazione;

3. nella questione di polizia, qualora questa fosse francese e spagnuola, si accetterà l'istituzione d'un'ispezione e si ammetterà che questa sia quanto più efficace e forte è possibile; ma a nessun costo si ammetterà che questa ispezione sia trasformata in un'amministrazione dello Stato, e si respingerà categoricamente che l'ispettore abbia il comando diretto su di un porto.

Queste istruzioni, osserva il «Temps», guideranno senza dubbio il contegno di Révoil fino alla fine della conferenza.

La prossima seduta.

ALGESIRAS 13 (Havas). Circa la prossima seduta ufficiale della conferenza non si è deciso nulla ancora. I delegati tedeschi aspettano nuove istruzioni. Il comitato di redazione è ora aggiornato per spiegare ai marocchini ciò che è accaduto.

Gesta di pirati.

MADRID 13 (N). Presso Mar Chica un veliero spagnolo fu saccheggiato da pirati francesi e marocchini.

IL NUOVO MINISTERO FRANCESE.

PARIGI 13 (B). Il nuovo Gabinetto fu costituito definitivamente così: Sarrien, presidenza e giustizia; Clémenceau, interni; Bourgeois, esteri; Etienne, guerra; Thomson, marina; Briand, lavori pubblici; Ruau, agricoltura; Poincaré, finanze; Leygues, colonie. Furono nominati sottosegretari: Sarraut, agli interni; Dujardin-Beaumetz, alle belle arti; Bérard, alle poste e telegrafi.

PARIGI 13 (B). Sarrien si occupò oggi con i colleghi del programma del nuovo Gabinetto. Sulle questioni più importanti fu raggiunto l'accordo.

PARIGI 13 (N). Il giornale ufficiale pubblicherà domani i decreti del presidente Fallières, con cui è istituito il nuovo gabinetto. Domani nel pomeriggio il nuovo Ministero si presenterà alla Camera e subito si aprirà la discussione sul programma del Governo e sulla politica generale. Gli amici del Governo chiamano il Gabinetto Sarrien «il grande Ministero», per esprimere la loro simpatia per il nuovo Governo; gli avversari ricordano che così si chiamò pure il Ministero Gambetta, che cadde dopo tre mesi, e da questa circostanza deducono - similia a similibus - la previsione che anche questo Ministero cadrà in breve.

La catastrofe di Courrières.

L'incendio divampa nei pozzi. - I minatori di Westfalia.

LILLA 13 (B). Si dice che l'incendio che divampa costantemente nell'interno dei pozzi abbia resa necessaria la sospensione dei lavori di salvataggio fino a tempo indeterminato. All'identificazione dei cadaveri si ripetono continuamente scene strazianti. I minatori di Vestfalia, mandati a quanto sembra per volontà dell'imperatore Guglielmo, hanno ottenuto nella loro opera di salvataggio ottimi risultati. Alle 11 di notte essi erano riusciti, grazie ai loro apparecchi, per un tratto di 500 metri, sgombrando colà il passo dai cadaveri già in putrefazione. Le carogne dei cavalli furono coperte di calce. I cadaveri portati alla luce esalano un fetore insopportabile. Alla notizia dell'estrazione di nuovi cadaveri accorsero sul luogo molte persone, nella speranza di poter identificare le vittime. Un direttore delle miniere dichiarò che grazie ai lavori di salvataggio dei minatori di Vestfalia, lo sgombero delle gallerie fa rapidi progressi.

LENS 13 (B). Dal II pozzo furono estratti, con la collaborazione dei minatori di Vestfalia, 26 cadaveri. Durante la notte si poterono identificare 19 cadaveri. I funerali delle vittime si faranno alle 11 del mattino. Da tutti i villaggi abitati dalle famiglie operaie la popolazione giunge in folla. Cade intanto una forte nevicata.

I primi funerali delle vittime.

LENS 13 (B). A Belly-Montigny furono portati a varie riprese, 38 feretri contenenti cadaveri estratti dal secondo pozzo. Alle 11 cominciarono i funerali. Alla testa del corteo procedeva il vescovo di Arras col clero. Due bande suonavano marcie funebri. Ciascun feretro era seguito dalla famiglia del defunto. Dopo l'ultimo feretro veniva una moltitudine di parecchie migliaia di persone, precedute dai deputati Basly e Delory. Lo spettacolo era commovente. Lungo la via, i fanali del gas erano coperti di veli neri. Non si ebbe alcun incidente. In parecchi comuni, dove nella mattina si fecero funerali, otto rappresentanti operai tennero violenti discorsi; così specialmente a Fouquieres, dove l'ingegnere rappresentante della società non potè parlare.

LENS 13 (B). I cadaveri delle vittime non sezionate furono sepolti a Mericourt. Un distaccamento delle truppe del genio fece il servizio d'onore. Ai funerali intervennero: un rappresentante del presidente Fallières, il ministro degli interni Dubief, rappresentanti del presidente dei ministri e del ministro dei lavori pubblici, i senatori, i deputati e il prefetto del dipartimento, il governatore d'Algeria, il presidente del consiglio generale del Pas de Calais, rappresentanti delle autorità civili e militari del dipartimento, e rappresentanti della società delle miniere. Il Governo ha fatto deporre sui feretri magnifiche corone di fiori. Con voce commossa il ministro Dubief pronunciò un discorso, commemorando le vittime, plaudendo a quanti presero parte all'opera di salvataggio e promettendo ai superstiti i soccorsi dello Stato. Sulle fosse tennero poi vari discorsi parecchi deputati, protestando energicamente contro la società delle miniere, e invocando una inchiesta. Scoppiarono anche grida di «abbasso i capitalisti! abbasso gli assassini!»

Le condoglianze del Senato.

PARIGI 13 (Senato). Il presidente Dubost espresse la compartecipazione del Senato al lutto delle famiglie delle vittime di Courrières e lesse il telegramma di condoglianza giunto dal Senato italiano.

Il Senato approvò all'unanimità di esprimere le sue condoglianze ai superstiti e approvò il credito di franchi 500 mila per soccorsi.

Il comitato di soccorso della stampa romana.

ROMA 13 (N). Stasera i direttori dei giornali romani furono dall'on. Barzilai per intendersi per la formazione di un comitato di soccorso per le famiglie delle vittime di Courrières e rispondere così degnamente alla solidarietà dimostrata dalla Francia in occasione del disastro di Calabria.

Una sottoscrizione a Torino.

TORINO 13 (N). Stamane la «Gazzetta del Popolo» ha aperta una sottoscrizione a favore delle vittime di Courrières.

Il tenente Schmidt sarà graziato.

PIETROBURGO 13 (N). La sorella del tenente Schmidt fu ricevuta da Witte. Si dice che il tenente sarà graziato.

Un nuovo principino di Savoia. TORINO 13 (N). Stamane alle undici la principessa Isabella duchessa di Genova, diede felicemente alla luce un principino al quale saranno imposti i nomi di Eugenio Alfonso Giuseppe.

Re Carlo di Portogallo a Madrid. MADRID 13 (B). De Alfonso visitò stamane col re del Portogallo i musei e percorse in carrozza le vie principali della città. A mezzogiorno fu servita una colazione all'ambasciata portoghese, in onore dei reali di Portogallo: vi presero parte solo il seguito della coppia reale e il personale dell'ambasciata.

Il trattato commerciale italo-spagnolo.

ROMA 13 (N). Ormai si può ritenere imminente la conclusione del nuovo trattato con la Spagna, avendo il Governo di Madrid mostrato il vivo desiderio di sistemare i rapporti commerciali col nostro paese. Guicciardini, Pantano e Luzzatti hanno ottenuto a questo proposito condizioni convenienti, lasciando impregiudicata la questione dei vini. Guicciardini ebbe oggi una conferenza con l'ambasciatore di Spagna, al quale venne consegnata la risposta dell'Italia alla domanda presentata dal Governo spagnuolo.

Tremenda mareggiata nei Paesi Bassi. Città invase dal mare.

AMSTERDAM 13 (N). In seguito a una mareggiata, l'acqua è uscita dai canali di Rotterdam, allagando una parte della città e causando danni considerevoli. Anche da Dordrecht e Flessinga il telegrafo segnala inondazioni che cagionarono enormi danni. Una parte della Zelanda è pure sott'acqua, cosicchè il servizio ferroviario è interrotto.

OSTENDA 13 (N). Durante una tempesta furiosa il mare ha invaso le dighe e i «quais».

ANVERSA 13 (N). L'alta marea causò, iersera alle 4, una violenta mareggiata che produsse gravi danni. Il fiume Schelda uscì dagli argini ed allagò le cantine del quartiere del porto. E' la più grande piena che si ricordi a memoria d'uomo ad Anversa. Le autorità portuali erano preparate al fenomeno, ma non si aspettavano che assumesse tali proporzioni. La mareggiata era favorita dal vento di nord-ovest che spingeva enormi masse d'acqua su per la Schelda fino alla città. Un'altra mareggiata è aspettata per l'11 aprile. Il nuovo argine a sud di Anversa, lungo 300.000 metri, minaccia di crollare.

Il disastro di Budakof.

BUDAPEST 13 (B). Si annuncia da Budakof che nel disastro avvenuto ieri sul Danubio perirono non dieci, ma, come si constatò ora, tredici persone. Il giudice istruttore ha fatto arrestare il proprietario della chiatta, che sarà processato. Sinora non si riuscì a trovare nemmeno un cadavere.

Aeromoto e terremoto a Catanzaro.

CATANZARO 13 (N). Stanotte un violento aeromoto fece cadere un muraglione delle carceri e danneggiò l'ospedale ed altri edifici. Stamane poi si segnalò una lieve scossa di terremoto.

Incendio nella stazione della Nordbahn a Vienna.

VIENNA 13 (N). Stamane è scoppiato un incendio in un riparto della stazione della Nordbahn. Favorito dal vento il fuoco si propagò rapidamente. L'opera dei pompieri fu resa più difficile per il fatto che non si poterono adoperare gli idranti essendo impossibile il collocare le maniche attraverso i binari senza incagliare il movimento dei treni. Il danno è piuttosto rilevante.

Mulino distrutto dal fuoco.

GMUNDEN 13 (B). Ieri notte fu completamente distrutto da un incendio il mulino Vogelsang. Gli inquilini si salvarono a stento e perdettero tutti i loro averi. Per le famiglie rimaste senza tetto fu aperta una colletta. L'incendio era scoppiato nel lavoratorio di falegname annesso al mulino.

Una spedizione automobilistica al Polo sud.

LONDRA 13 (N). L'esploratore americano Aqu vuol organizzare per il prossimo anno una spedizione per l'esplorazione del Polo sud, impiegando parecchi automobili.

CRONACA LOCALE

Elettori del III Corpo!

Quando, tre anni addietro, foste chiamati alle urne, avete manifestato, in modo chiaro e solenne, la Vostra volontà. E chiamaste a reggere la cosa pubblica uomini che per l'integrità del carattere, per l'amore incoercibile alla nazionalità nostra, per la fede nel trionfo dell'idea democratica Vi davano affidamento della sicura tutela dei Vostri interessi e delle Vostre aspirazioni.

Il programma da loro attuato e quello per l'attuazione del quale nulla manca fuorchè quel trattamento costituzionale che le note misure in odio alla città hanno impedito e procrastinato, rappresenta un complesso di riforme e di iniziative nel campo economico ed in quello sociale così completo, che nulla di nuovo seppero aggiungervi perfino quei partiti che pretendono per sè il monopolio sulla via del progresso.

Voi che già foste indipendenti e sicuri nel Vostro giudizio, coll'onesta coscienza che Vi distingue e Vi onora, saprete scegliere fra chi Vi promette, facendosi bello dell'opera e degli intendimenti altrui, e chi può mostrarVi di avere già largamente mantenute le promesse fatte.

Fedele a tale indirizzo il Vostro Comitato Vi invita a votare concordi la seguente lista di candidati:

CRISTOFOLINI prof. CESARE, dirett. Ginnasio com.
DEPIERA dott. CAMILLO, notaio
GARZOLINI GIUSEPPE, maestro dirig. com. pens.
MAZORANA dott. GIUSEPPE, medico
RENALDY de GIOVANNI, negoziante
RISIGARI DOMENICO, commerciante
SOLETTI GIACOMO CARLO, cittadino
SPADON dott. GIOVANNI, legale
STRUDTHOFF MARIO, commerciante
SUTTINA ANTONIO, farmacista
WIESELBERGER GUSTAVO, possidente
ZANOLLA dott. ALFREDO, avvocato.

Furon quasi tutti onorati dal Vostro suffragio durante l'ultima lotta e quelli che son nuovi alla prova dell'urna non sono meno degni della Vostra stima e della Vostra fiducia.

Elettori del III Corpo!

Dimostrando col Vostro voto che ogni classe sente in uguale misura la dignità dell'uomo e del cittadino, Voi darete ancora una volta prova del Vostro senno, del Vostro affetto al paese, del Vostro amore all'autonomia del Comune.

Trieste, 12 marzo 1906.

Il Comitato Elettorale dell'Associazione Patria.

Avvertimento. Le schede vanno portate personalmente e deposte nell'urna aperta nella sala del Consiglio al II piano del palazzo del Comune nei giorni di giovedì 15 e venerdì 16 corr., dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Si scriva esattamente il nome ed il cognome di ciascun candidato.

Gli elettori che non avessero ricevuto a domicilio i loro recapiti elettorali, potranno ritirarli personalmente nel giorno di Mercoledì 14 corr., dalle ore 9 ant. alle 2 pom., al civico Ufficio statistico-anagrafico, al I piano della casa N. 4 di via SS. Martiri.

* Per la elezione del III corpo la sede del Comitato elettorale della Associazione Patria si trova nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica.

LA PRIMA AFFERMAZIONE.

E' stata quale la città prevedeva e domandava.

In relazione al numero degli elettori diminuito, i risultati della votazione di ieri non temono il confronto con quelli del 1903, che pure avevano segnato il culmine. Trieste ha ritrovato ancor una volta eguale a se stesso, il suo quarto corpo, fedele alle tradizioni, degno sempre d'essere chiamato l'avanguardia.

Senza l'urgenza di una lista avversaria, gli elettori del quarto corpo sono accorsi alle urne in tal numero che, quasi raggiungendo quello della elezione del 1903, supera i risultati d'ogni altra elezione precedente. In questa così larga partecipazione alle urne è il significato più alto delle due prime giornate. Gli elettori hanno voluto mostrare quanta sia in essi, quanta sia nelle classi popolari che questo corpo rappresenta, la coscienza del dovere, la vigile e pronta sollecitudine per l'onore della città.

Indarno una ibrida coalizione, dopo aver proseguito per anni la sua opera diffamatrice, tentava di oscurare il nome di Trieste, e di gettare nel fango gli uomini suoi più eletti. Gli elettori del IV corpo hanno fatto una volta ancora giustizia sdegnosa di queste bassezze: il IV corpo ha portato sugli scudi de' suoi voti l'onore del Comune e i nomi dei cittadini, che al Comune più direttamente presiedono e delle idealità patrie sono i vessilliferi primi.

E così, l'elezione del IV corpo dà agli altri collegi augurio ed esempio. Sentano gli elettori cui l'urna attende, il fascino di questo entusiasmo popolare, di questa devozione al paese. Seguano tutti la via segnata dall'avanguardia: dieno gli altri corpi alla città il conforto di poterli tutti accomunare nell'ammirazione che essa deve altissima al quarto corpo.

La votazione del IV Corpo.

Iermattina alle 8, la Commissione elettorale, presenti i commissari luogotenenziali, procedette alla riapertura dell'atto elettorale. Nella prima ora la votazione procedette fiacca (46 elettori); ma poi si ebbe maggior animazione: dalle 9 alle 10 votarono 110 elettori; dalle 10 alle 11, 118; dalle 11 alle 12, 115, raggiungendosi il numero di 1534. Dalle 12 al tocco i votanti furono 75; dal tocco alle 2, 66; dalle 2 alle 3, 92; dalle 3 alle 4 si presentarono altri 73 elettori; ultimo a votare fu l'elettore Antonio Contel, carradore.

Chiuso l'atto elettorale, il presidente della Commissione procedette all'apertura dell'urna, e i commissari si affrettarono a compiere lo scrutinio.

Un primo spoglio delle 1840 schede deposte, diede il seguente risultato:

compatte per la lista dell'Associazione Patria	1455
bianche	41
miste	344

La revisione del primo spoglio corresse lievemente il primo computo così:

compatte per la Patria	1446
miste	345
bianche	42
nulle	7

Cominciò quindi la lettura delle 345 schede miste, durante la quale passarono innumerevoli nomi: parecchie volte quelli dei 12 candidati nazionali per il terzo corpo; un paio di volte quelli dei 12 candidati socialisti per il terzo corpo; poi nomi di persone aderenti al cosidetto «partito popolare», avv. Rabl, Verdier, Follie, Albori; e liste, nelle quali figuravano i nomi di funzionari di polizia: Haynau, Carletto Titz ecc., altre schede mosaico, che mettevano insieme i nomi dell'avv. Rybar, del sig. Pittoni, di Carlo Dompieri, del dott. Eugenio Brunner, ecc.

Parecchie di queste schede miste - come si nota dal risultato definitivo che pubblichiamo più sotto - portavano quasi tutti i nomi della lista nazionale.

Alle 7.40, l'on. Ravasini, finito lo scrutinio, fra il silenzio generale dell'aula affollata di elettori, proclamò il risultato della votazione, così:

Votarono 1840 elettori, dei 2511 inscritti. Ottennero il maggior numero di voti e perciò proclamo eletti a consiglieri, i signori:

Avv. ETTORE DAURANT	con voti	1752
RUGGERO BERLAM	»	1745
RODOLFO BASCHIERA	»	1733
CARMELO LUCATELLI	»	1730
GIACOMO ZANUTTIG	»	1730
ERMINIO COMEL	»	1726
Avv. SCIPIONE SANDRINELLI	»	1721
Avv. CARLO MRACH	»	1718
GIACOMO CUMAR	»	1701
LORENZO BERNARDINO	»	1695
Dott. ERNESTO SPADONI	»	1691
Avv. FELICE VENEZIAN	»	1479

La proclamazione fu accolta da grandi acclamazioni ed evviva.

Dopo gli eletti, ottennero il maggior numero di voti, il dott. Ferruccio Cimadori, 247, Carlo Banelli 95.

Giova notare che a 220 dei 2511 inscritti non fu possibile recapitare lo scontrino elettorale perchè irreperibili o passati nel numero dei più. Cosicchè il numero reale degli elettori del IV corpo era questa volta di 2291.

LE CIFRE.

La partecipazione degli elettori alla votazione fu anche quest'anno molto intensa.

Prese per base le liste elettorali rettificate si hanno per il IV corpo:

elettori inscritti	2511,
meno irreperibili	220
restano effettivi elettori	2291.
Avendo votato	1840,
restano soli	451

elettori che non accorsero all'urna. Questo numero dà di per sè prova eloquente della vivissima partecipazione all'atto elettorale di quest'anno.

Espresso ciò in cifre relative si ha che votarono l'80.31% del numero degli elettori ai quali si poterono consegnare i recapiti elettorali.

Ecco confrontata la percentuale di quest'anno con quella delle elezioni precedenti: Degli inscritti votarono

nel 1897	il 76%
» 1900	il 54%
» 1903	l' 84%
» 1906	l' 80%.

E' del pari interessante vedere nelle varie votazioni la relazione fra i votanti e il numero delle compatte - ciò che risulta dalla seguente tabella:

	1897	1900	1903	1906
Inscritti	1710	1997	2631	2511
votanti	1300	1074	2180	1840
compatte liberali	1121	634	1679	1446
miste	47	414	455	345
nulle e bianche	27	26	46	49

Confrontato il numero delle compatte di quest'anno con quello dell'ultima elezione, si ha questa volta un aumento delle compatte: nel 1903 le compatte erano il 72% delle schede deposte, ieri furono il 78% delle schede deposte. Il che ridonda ad onore del corpo elettorale, mostratosi questa volta, in onta alle sorde macchinazioni, ancor più disciplinato che nella precedente elezione.

La tabella che segue, mette in evidenza il numero dei voti riportati dai singoli candidati ieri eletti nelle elezioni dell'ultimo decennio in quanto sieno stati anche in precedenti atti elettorali, portati nello stesso corpo:

	1897	1900	1903	1906
Baschiera	—	815	1998	1733
Bernardino	1137	883	1936	1695
Comel	—	—	1984	1726
Cumar	—	809	1952	1701
Sandrinelli	—	—	2041	1721
Spadoni	1138	921	1819	1691
Venezian	1146	—	1730	1479
Zanuttig	—	—	1991	1730

Un altro interessante confronto fra la elezione di quest'anno e quella del 1903 risguarda la differenza di voti fra il candidato riuscito capolista col maggior numero di voti e il candidato eletto col minor numero di voti. Nel 1903 tale differenza fu di 311 voti, ieri di 273.

Febbre, follìa o che altro?

La parola «nazionalismo», ripetuta macchinalmente dal «Lavoratore» per mesi e per anni con l'ostinazione dell'idea fissa, ha finito col fargli perdere completamente la testa: esso prende o vende i nomi per le cose; piglia o gabella il partito liberale-nazionale per un fratello gemello del nazionalismo francese; e si ingarbuglia a tirare in ballo nientemeno che i Mercier, gli Henry e i loro sostenitori titolati e tonsurati al Parlamento di Francia, come vergogne dell'idea nazionale da farla arrossire in tutti i paesi del mondo!

Che pazza o febbrile o malevola confusione! Sanno ormai anche le donne che vanno per acqua come il nazionalismo francese di quello stampo sia nulla più che una maschera del clericalismo, della reazione e qualche volta della più matricolata farabutteria. E sanno invece anche gli scrittori del «Lavoratore» che il partito nazionale-liberale è sorto e

IL PRINCIPE CONSORTE (126)

«Se la regina mi permette telefono al palazzo di giustizia.

«Intanto vi è qui una stanza sicura, da poterlo chiudere, senza l'intervento di domestici?

— Il mio gabinetto qui attiguo - disse la regina. - La chiave è infilata nella serratura e non vi sono altre uscite.

— Favorite allora di passare nel gabinetto di S. M. la regina - disse il conte Subernig, che aveva riacquistato tutta la sua presenza di spirito, al principe Valfredo, confuso ed umiliato.

Il principe entrò nel gabinetto e il conte chiuse la porta a chiave.

LX.

Gli argomenti del conte Subernig.

La regina era rimasta in mezzo alla sala, a guardare, immobile, la scena, che si era svolta rapidamente sotto i suoi occhi, del presidente dei ministri che chiudeva prigioniero in una stanza l'ospite augusto del Fridemberg, il figlio di un sovrano straniero.

Le strane rivelazioni udite dal principe e le risposte anche più strane del conte Subernig, erano restate, diremo così, sopraffatte nella mente di lei, dal contegno brutale del primo ministro e dall'epilogo, inaspettato, di un arresto, vero e proprio, eseguito alla sua presenza.

Clemenza non afferrava quindi un'idea chiara in mezzo al tumulto delle emozioni provate.

Il conte Subernig, col suo sguardo acuto ed esperto, si accorse che lo stato d'animo della regina era quello da lui voluto e atteggiando il volto a una profonda disperazione, e procurando di dare alla sua voce un'intonazione tragica, tornò a lei e le disse quasi negli orecchi:

— Se quell'uomo non parte subito, la situazione è disperata.

— Come?... Perchè?.... - balbettò la regina.

— Perchè i pericoli di cui ci minacciava, esistono purtroppo. Se la mistificazione della quale fummo vittime io, voi, tutto il popolo, fosse divulgata, io non rispondo più della sicurezza del trono....

— Conte, spiegatevi una buona volta, o mi fate smarrire il senno.... Vittorio non è morto?....

— No.

— Dov'è allora? che cosa ne hanno fatto costoro?

— Voi lo vedeste. Era lui....

— Era lui..... vivo?

— Sì, era lui, vivo.

— E come potè rientrare nei suoi appartamenti? E perchè non vi rimase?

— Non poteva rimanervi. Egli sa che tornando al castello reale, si domanderebbe conto a voi, prima che ad ogni altro, della falsa morte di lui, e non vuole esser causa della vostra ruina.

— Voi gli avete fatto considerare questo!.....

— Sì, lo confesso, sono stato io!

— E lo avete allontanato da me, dalla sua moglie legittima, gli avete chiuso in faccia le porte della casa sua, lo avete cacciato lontano da tutto ciò che gli spetta, calpestando i suoi diritti più sacri col pretesto della crudele ragione di Stato?

— Era un penoso e terribile dovere. Tuttavia l'ho compiuto.

— Senza interpellarmi?! Ma entro quali limiti è racchiuso il dover vostro, conte Subernig? Perchè esso non deve essere tanto illimitato da estendersi anche a ciò che riguarda la mia persona; esso non deve, nè può spingersi fino all'infamia...

— Se occorre, sì. Io ho giurato fedeltà non alla vostra persona soltanto, ma principalmente all'istituto che voi rappresentate.

«Io debbo conservare a voi e al popolo, la monarchia; che si è eletta da secoli. Contro tutto e contro tutti io debbo difenderla....

— Anche contro di me?

— Sì, perchè voi non potete disporne di vostro arbitrio. Salendo al trono avete rinunziato alla libertà dei vostri atti. Non appartenete più a voi stessa, ma alla Nazione.

— Ma io mi ribello a questo giogo se esso mi costringe a rendermi complice di un delitto; se esige che mi faccia spergiura dinanzi a Dio, se vuol piegarmi ad essere vile.... Sono donna prima che regina!

«Sono donna e debole. E questa mia debolezza deve portare il peso di gravi cure, di tremende responsabilità. E non solo sono debole, ma sola, abbandonata a me stessa, nella magnifica solitudine di questo castello che parrebbe vuoto ed immenso anche a un uomo forte e di genio.

E in queste sale non risuonano che voci ossequienti di persone che obbediscono: non una sola che sia d'affetto.

Avviene così che la regina invidii la sorte di un'ancella che è amata ed ama...

Un forte singulto scosse Clemenza. E non potendo profferire le parole riboccanti di amarezza che le venivano alle labbra, proruppe in un dirotto pianto.

E allora il volto del conte Subernig, fino allora cupo e pensieroso, si illuminò a un tratto di gioia.

Era tanto che si studiava di provocare quelle lacrime!

— E' salva! - disse fra sè emettendo un profondo sospiro di sollievo.

Aveva temuto che la rivelazione improvvisa della falsa morte del principe Vittorio, avesse cagionato un turbamento tale nella mente della sua sovrana da sconvolgerla.

Si rallegrò con sè stesso di essere stato pronto al rimedio.

E invero l'atto brutale compiuto verso il principe Valfredo, afferrandolo alla gola, non aveva avuto altro scopo che di distrarre l'attenzione di Clemenza dalle cose bruscamente rivelate, coll'attirarla invece sul fatto violento e insieme stranissimo e inaudito, di un primo ministro che inveisce contro la persona di un principe reale e, per giunta, straniero.

E quell'atto audace e brutale anche verso la stessa regina, compiuto contro le regole più elementari, non già dell'etichetta, ma dell'educazione, era stato seguito da un dialogo breve e concitato, di poche parole, nelle quali era espressa la collera da una parte e lo spavento dall'altra.

Non volendo lo stesso principe aveva aiutato il conte Subernig a raggiungere l'effetto desiderato cavando la rivoltella e minacciando con quella il ministro, tantochè la Regina aveva dovuto intervenire in difesa del conte.

A questa serie di impressioni violente era successo un altro fatto impreveduto: il pentimento del colpevole e l'invocazione del perdono.

H. Germain. *(Continua)*

vive fra noi come campione di giustizia all'avversato e accerchiato elemento etnico italiano, che, se con le proprie forze non difende sè e i suoi diritti, troverà sì chi minacci di «piantare i chiodi nella sua bara», come fece anni or sono il Governo per voce di un proprio ufficioso, ma non chi spenda, in Austria, una parola per amor suo.

Del resto, giacchè il «Lavoratore» in momento d'elezioni si trasporta in Francia, diremo che proprio in Francia abbiamo veduto un gruppo d'uomini come il presidente Loubet, come Waldeck-Rousseau, come il generale André, come Enrico Brisson, come il senatore Clémenceau, i quali adoperarono con tutte le forze e potentemente a debellare la sinistra pagliacciata politica del cosidetto nazionalismo francese. E non erano affatto socialisti e internazionalisti. Tutt'altro: li faceva così agire il sano e sereno amore di patria, il sentimento d'onore della loro nazione.

Dove li metterà il «Lavoratore»?

Noi, per conto nostro, li mettiamo fra quelle insigni figure di patrioti che più ci piacciono, che sentiamo più affini al sentimento, al pensiero politico e alla fede nostra.

Guardiamo dunque pure la Francia, «quel paese che sembra predestinato dal fato a servire d'esempio all'umanità e alle nazioni». Il patriotismo, l'amore alla nazione nostra, non ne trarranno che conforto.

LA LOGICA DELLE INSINUAZIONI.

Il migliore elogio che si possa fare all'attività amministrativa del partito liberale-nazionale è il carattere della campagna che mena contro di esso il partito socialista.

Che un oratore socialista parli in un comizio o che un articolo si stampi nell'organo del partito, caratteristica degli attacchi e degli attaccanti è sempre questa: non riescono - e spesso neppur tentano - di dimostrare che un determinato provvedimento fu cattivo, ma, sempre, invece, cercano d'insinuare che non fu preso in buona fede, che fu deliberato per gettar polvere negli occhi o come zuccherino elettorale.

Quando si ricorre a questi mezzi, quando, dovendosi giudicare un'amministrazione, anzichè analizzare i suoi atti ci si riduce a negare la buona fede di chi li ha compiuti, vuol dire che quell'amministrazione non offre il fianco a campagne.

In uno degli ultimi suoi numeri il «Lavoratore» si pronunciava intorno al deliberato della Delegazione di sottoporre al nuovo Consiglio, come risultato degli studi fatti sulla proposta del Podestà per lo sfollamento di Città vecchia, un progetto di costruzione di 1000 quartieri minimi con la spesa complessiva di corone 1.040.000. Ma come vi si pronunciava? Nulla trovava a ridire sulla deliberazione in sè stessa, (sfido!) e si limitava a insinuare che fu presa come zuccherino elettorale.

E non ha pensato che perchè questa insinuazione avesse un'apparenza almeno di credibilità, bisognerebbe che le presenti elezioni si facessero a suffragio universale. Mentre, invece, data la composizione dei quattro corpi elettorali attuali, se fosse vero che il partito liberale-nazionale fa un'amministrazione di classe e si appoggia a interesse di classe degli elettori, avrebbe dovuto escogitare uno zuccherino elettorale per gli elettori, per la loro classe, e non per coloro che attualmente non hanno diritto di voto!

COINCIDENZE E CONNUBI.

Il giornale socialista grida all'insinuazione perchè abbiamo trovato sintomatico che l'«Edinost», organo ufficiale degli sloveni, abbia riprodotto con compiacenza quanto in un carteggio da Gorizia il «Lavoratore» aveva pubblicato sulla distrettuazione elettorale nel nuovo progetto governativo, e insiste nel proclamare che quella distrettuazione è ideale. Per conto nostro rimettiamo a quanto fu detto al Parlamento di Vienna dall'onor. Verzegnassi, con così largo corredo di cifre, da ottenere il giorno appresso l'adesione della stessa «Arbeiter Zeitung», organo centrale del socialismo austriaco, contro la progettata diminuzione dei mandati italiani!

Siamo quindi in buona compagnia ad essere discordi dal «Lavoratore», il quale per sentimento settario dà contro agli italiani anche quando i suoi amici e «superiori» di Vienna non possono far a meno di darci ragione.

E questo fia suggel!

Però, in quella stessa nostra noticina abbiamo messe in rilievo due altre strane coincidenze, sulle quali il giornale socialista sorvola prudentemente.

«Venerdì sera, - scrivevamo - convocata dalla Società politica «Edinost», si tenne un'adunanza di elettori slavi del III corpo di città, sotto la presidenza dell'avv. Rybar. Dopo ampia discussione fu approvato un ordine del giorno col quale si dichiara che gli elettori sloveni del III corpo parteciperanno alla elezione purchè entrambi i partiti d'opposizione (socialisti e «popolari») si uniscano per una sola lista, per la quale gli sloveni saranno felici di votare compatti.

«Lo stesso numero del giornale ufficiale sloveno - scrivevamo ancora - si occupa del programma comunale del partito socialista e dice *che il partito sloveno lo potrebbe sottoscrivere*. Il giornale sloveno aggiunge che gli riesce simpatica la chiusa del manifesto socialista in cui si parla della questione nazionale, e la riproduce, dichiarando in fine che nulla mai *gli sloveni* fecero a Trieste nel campo nazionale *che non sia conciliabile col manfesto dei socialisti*».

E concludevamo: «Gli elettori del III corpo che ci tengono al loro onore nazionale, ponderino su queste coincidenze e su questi connubi.... di parole e di fatti».

Il silenzio del «Lavoratore» su queste due coincidenze e la sua insistenza sulla terza, già confutata dall'organo socialista centrale di Vienna, non fanno che rafforzarci nell'ammonimento agli elettori del III corpo che abbiano la coscienza del loro essere nazionale.

ANCHE MINORENNI.

Sempre a proposito della serietà con la quale i socialisti si sono accinti alla lotta elettorale - la loro lista comprende un candidato ineleggibile per minorennità politica!

La legge stabilisce che può essere eletto a consigliere municipale soltanto chi abbia compiuto il trentesimo anno di età. E' questa una disposizione così poco peregrina, che è comune a tutte le leggi generali e provinciali dello Stato per mandati politici o dietali, quale appunto si è quello di membro del nostro Consiglio-Dieta.

Ma i socialisti non sanno neanche questo e propongono agli elettori del III corpo un minorenne politico. E' il prof. Giacomo Braun, il quale - beato lui! - non ha ancora trent'anni compiuti. E' nato - secondo il registro di stato civile - il 21 ottobre 1876 e avrà trent'anni compiuti appena nel prossimo ottobre.

Troppa fretta, troppa fretta, cari signori, e sovra tutto poco rispetto degli elettori e dei propri stessi consenzienti, ai quali si consiglia di sprecare il proprio voto per un candidato escluso per legge dalla eleggibilità.

Sempre a proposito di serietà!

Un partito eliminato.

Fino al 1897, una minoranza del partito conservatore, o governativo, o reazionario, faceva regolarmente parte del Consiglio comunale. Gli elettori, da un triennio all'altro, erano proceduti verso di essa per eliminazione: la minoranza si era andata assottigliando; si era ridotta alfine a un gruppetto, a un manipolo. Nel 1897, l'eliminazione fu completa: gli elettori mostrarono di averne abbastanza e di ritenere superflua ogni partecipazione di tali elementi alla vita pubblica cittadina.

Dopo quell'anno, il partito, ad ogni nuova elezione, tentò ricostituirsi, reincarnarsi, cambiare uomini, perfino, nel 1903, incanagliarsi ricorrendo alla campagna elettorale dei libelli. Ma tutto fu inutile. Gli elettori non sentivano proprio alcun bisogno di rompere la bella armonia cittadina acquistata dal Consiglio per rieleggere i volontari eredi di un partito, sulla cui opera il giudizio era stato non l'ammirazione, ma l'eliminazione.

Quest'anno, gli elementi affini alla fazione così ostinatamente eliminata, hanno preso la veste a bottoni lucenti del partito popolare.... triestino; e immaginandosi, per l'intervento delle guardie, dei gendarmi e delle guardie di finanza, che il corpo dell'intelligenza sia divenuto il corpo della forza, ritentano l'impresa come candidati della forza armata.

Ma gli elettori, che nelle scorse elezioni ebbero buona memoria, l'avranno ancora. Ricorderanno che il mandare nel Consiglio uomini d'animo così diverso dal cittadino, incapaci di fondersi nel sentimento e nell'opera lavorativa dell'assemblea, costringe poi fatalmente o presto o tardi ad eliminarli come alcunchè di dissonante e d'ingombrante. E tanto fa, possano pur passare per disobbedienti alla forza armata, faranno miglior uso del loro voto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Arrigo Jeklin, di Venezia, nel primo anniversario della morte di suo padre, franchi 50.

Dal sig. Giulio Morpurgo, chimico, rimaste dopo pagato lo scotto a Monte Rupino, domenica, cor. 1, e per il ritardo, cor. 1.

Per una quistione mal intesa fra amici cor. 2.30.

L'inchiesta sui lavori portuali di Trieste. Abbiamo da Vienna 13. Il sotto-comitato istituito dalla Commissione al bilancio coll'incarico d'esaminare i progetti per i lavori portuali di Trieste tenne oggi una seduta riservata, nella quale si comunicò che il ministero del commercio ha permesso di prendere visione degli atti. Il sotto-comitato ne inizierà fra giorni l'esame, dal risultato del quale dipenderà se esso farà o no il suo viaggio a Trieste.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 nella palestra della scuola comunale di via G. Parini il dott. Guido Horn terrà la prima lezione di astronomia «Il sistema solare», attenendosi alle seguenti traccie: Rassegna dei corpi formanti il sistema solare e suoi movimenti principali. Leggi di Keplero. Movimento del sistema nello spazio e formazione di detto sistema. Posizione speciale della terra in esso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Michele Stossich, dal cav. uff. ing. Enrico Sospisio, cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Raimondo Chieu, dai sig. Luigi Antonich, cor. 20, a favore della Previdenza; dall'ing. Hermann, cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Scapin, da R. B., S. S., G. R., G. M., F. T., P. D., F. U., A. P., T. C. cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

— Alla Società «Igea» pervennero dal Comitato dei pubblici festeggiamenti corone 206.40, quale metà del netto ricavato del Festival tenutosi al Politeama Rossetti nel pomeriggio del 22 febbraio.

— Alla Società «Igea» pervennero, a mezzo del Podestà Avv. Scipione Sandrinelli, cor. 400 dai signori Carlo Konow, Berta Cavallar e Maria Ebner de Ebenthal, in morte del compianto Tönnes Konow.

Il cuore dei lettori. A favore delle famiglie delle vittime di Courrières, ci pervennero: dal dott. Rangan cor. 2.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato l'ufficiale di dogana sig. Antonio Pavanello ad ufficiale superiore di dogana nella IX, e l'assistente di dogana sig. Enrico Nigris ad ufficiale di dogana nella X classe di rango.

Posti in concorso. E' aperto il concorso: ad un posto di segretario giudiziario presso il Tribunale provinciale di Trieste o a quello eventuale di risulta, nella VIII classe di rango; istanze a tutto il 20 corr. alla presidenza del Tribunale prov.; ad un posto di diurnista contabile presso il dipartimento contabile del Tribunale d'appello di Trieste, col diurno di cor. 2.60; i concorrenti a questo posto dovranno presentare le loro istanze debitamente corredate dei documenti comprovanti gli studi percorsi e la conoscenza di lingue fino al 24 corr. alla presidenza del Tribunale d'appello.

Conferenze pubbliche. Stasera alle 8.30, nella sala Tersicore, il sig. Ferdinando Sablich darà la prima di sette conferenze pubbliche su «L'ignoto e i problemi dell'anima».

Cassa popolare di credito. Domenica nella sala Mally si tenne il congresso generale della Cassa popolare di credito con numeroso concorso di consortisti. Presiedeva il presidente sig. Giovanni Siberna; rappresentavano l'autorità il notaio dott. Zencovich ed il revisore giudiziale.

Dietro proposta del consortista Calappo il resoconto fu approvato «en bloc». Fu poi letta la relazione dei fiduciari nominati nell'ultimo congresso. Il signor Achille Metz, illustrando esaurientemente tale relazione, rilevò che il Consorzio potè superare felicemente la grave crisi che lo aveva colpito e che si hanno buoni sintomi per l'ulteriore sviluppo dell'operosità sociale, percui mercè la buona volontà di tutti il Consorzio potrà raggiungere la massima prosperità in modo da corrispondere allo scopo per il quale fu istituito. La relazione fu accolta in chiusa da calorosi applausi.

Aperta la discussione i signori Simoni, Omet, Bettiol, Fornasiero, Calappo e Riccavardi presentarono varie interpellanze sull'andamento del Consorzio, alle quali la Direzione diede ampie risposte.

A far parte della nuova Direzione furono eletti ad unanimità i signori: Achille Metz, presidente; Luigi Riccavardi, vicepresidente; Riccardo Cadel, cassiere-tesoriere; Giuseppe Bek, Carlo Bettiol, Vito Calaprice, Vincenzo Cimenti, Pietro Peruzzi, Dante Fornasier, Silvio Fornasiero, Emilio Stabon, direttori; Antonio Casalotti, Antonio Giurco, Giacomo Rossitto, Carlo Trampus, direttori sostituti; Giuseppe Calappo, Eugenio Monferini, Emilio Semeniz, revisori.

La leva militare. Ieri su 200 coscritti chiamati si presentarono alla leva 182. Di questi, 67 (36%) vennero dichiarati abili e 6 furono inviati all'Ospedale per essere rivisitati.

Oggi sono chiamati i coscritti nati nel 1885, dal N. 401 al 600.

Convegni sociali. Domenica prossima, 18 corr., la sezione drammatica del «Club famigliare» replicherà «Un dovere d'umanità», di S. Zambaldi, «Lui, no!», e «Una notte in città», di Jacopo Dal Pianto.

I reclami del pubblico. La via delle Sette fontane ha una laterale che termina in via della Tesa, e si chiama «via delle Mandrie». Pochi anni fa era un vicoletto angusto e senza uscita. Ora però vi si fabbricano case bellissime, e presto il Comune su un'area limitrofa aprirà una piazza. Frattanto la via delle Mandrie è una specie di deposito d'immondizie. Ierlaltro, a mo' d'esempio furono vuotati in quella via due pagliericci di foglie marcie con quale soddisfazione dei poveri abitanti, si può immaginare. La via è anche male illuminata e non vi passa mai una guardia.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 4 al 10 marzo il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 5;

espulsi morti ed aborti: 8, (dei quali 4 illegittimi);

nati vivi: 128, cioè 65 maschi e 63 femmine (dei quali 14 illegittimi);

morti: 112, cioè 66 maschi e 46 femmine (dei quali 28 inferiori ad un anno; 19 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 3 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 10 dai 20 ai 30; 10 dai 30 ai 40; 19 dai 40 ai 60; 17 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni).

Dei 112 decessi 63 si verificarono nei rioni urbani; 29 nei distretti suburbani; 7 nell'Altipiano; 4 negli stabilimenti di ricovero; e 9 tra arrivati da altri Comuni.

11 di queste morti furono determinate da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 4 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 17 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 3 da nefrite; 17 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 18 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Suicidio. Ieri mattina verso le 4 e mezzo, un bracciante che si recava al lavoro, passando per la via Gioachino Rossini, essendosi avvicinato al ciglio della riva per soddisfare ad un bisogno corporale, vide galleggiare sull'acqua il corpo di un uomo, e si affrettò ad avvertirne l'ispettorato delle guardie di via della Caserma, donde fu telefonato ai vigili dell'appostamento di via Gioachino Rossini, tre dei quali, Nicolò Castro, Amadeo Permisan e Giovanni Pechiar, scesi in una imbarcazione, trassero dall'acqua il corpo di un uomo sulla cinquantina, indossante la divisa dei ricoverati della Pia Casa dei poveri. Pur comprendendo di trovarsi di fronte ad un cadavere, i vigili, per ogni cautela, mandarono a chiamare un dottore della Guardia medica, il quale non potè fare altro che constatare il decesso dello sconosciuto. In tasca all'infelice si trovò, oltre ad alcuni oggetti d'insignificante valore, una carta con suvvi scritte a lapis le seguenti parole: «Addio Catina mia, addio! ti saluto!» Assunti i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato con un carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto. Più tardi fu identificato per quello di Giuseppe Zolfanelli, di 50 anni.

* Lo Zolfanelli, che era ammogliato a Caterina Topis, era nato a Trieste, ma apparteneva a Zara. Era entrato nella Pia Casa il giorno 25 novembre ultimo, perchè impossibilitato a lavorare causa una grave frattura alla gamba destra, riportata sul lavoro. Lo sventurato era uscito dalla Casa lunedì nel pomeriggio e verso la una e mezzo di notte era stato veduto in un caffè.

COMUNICATI *)

Anch'io protesto contro l'agire del „Comitato popolare triestino". Appena oggi appresi di trovarmi tra i firmatari sul manifesto del „Comitato elettorale triestino" e mi affretto a dichiarare non aver mai appartenuto al suddetto comitato; perciò il mio nome vi apparisce abusivamente.

Pietro Nemarnich
Chiarbola sup. 22.

Credo non essere un incosciente qualunque e perciò non comprendo perchè il „Comitato popolare triestino" mi fa figurare come sottoscrittore del suo manifesto elettorale senza prima avermi interpellato in proposito.

Giacomo Vascon.
i. r. resp. sup. fin. pens.

Con l'animo commosso ringrazio l'esimio medico **dott. Giovanni de Lombardo** per le zelanti cure prestate a mio figlio Vittorio durante la sua grave pneumonite, traendolo fuori di pericolo.

dev. ***Maria ved. Kenich.***

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Quando i fiori cominciano a sbocciare
l'uomo deve pensare più del solito alla sua salute. Ed io ho preso appunto questa abitudine di provvedermi, nell'attuale stagione, delle pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay, con le quali evito i raffreddori e, se qualche indisposizione mi minaccia, servono a togliere in breve tutti gli inconvenienti. Le pastiglie costano pochissimo e si prendono con grande facilità e quello che più importa sono sempre efficaci. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali al prezzo di corone 1.25 la scatola.
Rappresentante Generale per l'Austria-Ungheria W. TH. GUNTZERT
Vienna I, Dominikanerbastei 3.

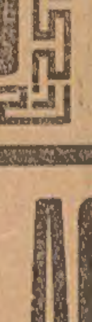
Dott. METH
MEDICO OSTETRICO
Riceve dalle 3 alle 4 pom.
in via Foscolo 3.

IL MEDICO SPECIALISTA
per malattie interne e dei nervi
Dott. ANT. BARCANOVICH
riceve dalle $10^{1}/_{2}$-$12^{1}/_{2}$ e dalle 4-5 pom.
nella propria abitazione
In via della Sanità N. 2.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. H. DOLENC
allievo della Policlinica di Berlino
Via Ponterosso 5
Si eseguiscono, secondo i più recenti sistemi,
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato,
Otturatori e regolazioni di denti
Estrazioni di denti senza dolori

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.


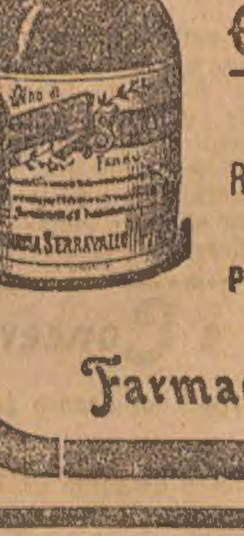
NELLA SCUOLA PREPARATORIA
all'esame del
VOLONTARIATO MILITARE D'UN ANNO
Trieste, Corso N. 47, III p.
diretta dal prof. **Francesco Postet**, trovasi ora in attività il **corso estivo**, che dura dal marzo al settembre a. c. **Tutti** gli alunni del corso rapido di questa scuola sostennero recentemente l'esame con **ottimo risultato**. — Lingue d'istruzione: italiana e tedesca. — Informazioni dà il Direttore tutti i giorni feriali dalle 10-12 e dalle 5-8.

Cercasi prontamente i. r. ufficiale pensionato
(celibe) con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, capace della tenitura doppia di libri e dirigere l'amministrazione. Indirizzare offerte alla **Villa Miralago**, Stabilimento di cura idroterapica e di luce, **Riva** (Trentino).

ACQUISTANSI BIBLIOTECHE INTERE
e singoli libri
in special modo i **Lexicon di Brockhaus** e di **Meyer**, il **Brehm, le opere di Giuseppe Caprin** ed altre opere importanti.
Libreria antiquaria Giuseppe Mayländer
Via S. Nicolò N. 33, Trieste

Alle Signore e Signorine
Col giorno 5 Marzo p. v.
è stata aperta a Trieste, via Stadion N. 8. p. II, sinistra
— UNA —
SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE
abiti femminili e biancheria
PER SIGNORE E SIGNORINE
che desiderano imparare in poche lezioni geometriche a tagliare e confezionare con la più scrupolosa perfezione i propri indumenti e quelli pure per i bambini

La direttrice aggiunge che dopo un lungo soggiorno in una premiata scuola di taglio, ove fece studi seri e profondi, trovasi munita di regolare diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.
Per dar tempo alle allieve d'imparare bene l'ultima lezione data e diligentemente insegnata se ne impartirà **una sola per settimana, e non più di quattro al mese, e ciò anche allo scopo che esse allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle altre occupazioni intellettuali e domestiche.**
L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro lunedì d'ogni mese.
Le vantaggiose condizioni di pagamento e la mitezza del prezzo mensile, per il quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia famigliare.
Scuole simili vennero aperte quattro mesi or sono in **Treviso, Padova, Vicenza e Venezia,** che tuttora esistono, e per il rapido progresso nell'arte del taglio e confezione d'abiti e biancheria ottenuto dalle allieve, la direttrice sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.
Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita, nella sede della Scuola dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nei lunedì sopra accennati.
La Direttrice
FESTUCCHI CHIARINA.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.

SORGENTE ACIDULA NATURALE DI BILIN
LA MIGLIORE FRA LE SORGENTI ALCALINO-SODICHE
su 10.000 parti d'acqua, 33.1951 di carbonato di soda, 38.7660 di acidi carbonici liberi e semi-allegati, sorgente minerale conosciutissima per la cura della nefrite, delle malattie della vescica, dello stomaco, gotta, catarri bronchiali, emorroidi, diabete, malattie degli intestini ecc.
Bevanda dietetica insuperabile, facilita la digestione senza disturbi di ventosità, come tante acque contenenti artificialmente acido carbonico.
Direzione della sorgente Bilin (Boemia).
Depositi a Trieste presso Giov. Cillia e Mario Lang, imprenditore della Farmacia Serravallo.
Vendesi nei migliori Hôtels e Restaurant.

Altro suicidio. Ieri alle 2.30 pom., il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato all'ispettorato di via Media, ove trovò il bracciante Mario Colman, di 20 anni, abitante in via Rigutti N. 15, il quale, in via della Tesa, aveva bevuto dell'acido fenico puro. Il dottore constatò subito il suo stato gravissimo e, dopo avergli fatto delle iniezioni ricostituenti, lo fece subito trasportare all'Ospitale. Il poveretto vi giunse però già in agonia, e mezz'ora dopo spirava.

Si recarono all'Ospitale varii parenti, i quali non seppero dire nulla circa i motivi che possono averlo spinto al suicidio.

Il Colman era bracciante avventizio al Punto franco.

A proposito di un suicidio. A proposito del suicidio della casalinga Maria Andolschek, abitante in via Evangelista Torricelli 6, il marito della suicida Luigi Andolschek, venuto ieri ai nostri uffici, ci prega di rilevare che il giorno del fatto, egli non si bisticciò con la moglie. Egli poi ci raccontò che la moglie era molto nervosa, e che da anni s'era abbandonata alla malinconia per una malattia alla mano sinistra, che riteneva fosse un cancro, in causa del quale avrebbe inesorabilmente perduta la mano. Da più giorni ella diceva alla cognata che si sarebbe suicidata, e ormai i famigliari non prendevano più sul serio tale ripetuta affermazione, quando la disgraziata mise in atto il triste suo progetto.

Cronaca dei furti. Nella cantina della caserma militare di via del Belvedere fu arrestato ierlaltro, a richiesta di due militi, il muratore Francesco F., di 31 anni, abitante in Cologna, il quale fu sospettato autore del furto di 5 corone commesso nella cantina stessa a danno del muratore Giovanni Duluca. Il F. fu trovato in possesso di soli dieci centesimi ma, essendo pregiudicato, fu trattenuto in arresto.

★ L'altra sera alle 7 fu arrestata la domestica Antonia K., di 21 anni, da Tolmino, abitante in via del Farneto, perchè accusata dalla sua collega Giuseppina Obervincler del furto di due bluse, due grembiuli e di una chiave, rappresentante un valore complessivo di 8 corone e 50 centesimi. La giovane si protestò innocente e, non avendo la danneggiata prodotto alcuna prova, fu dall'impiegato rimessa in libertà.

Catena di sospetta provenienza. Alcune notti fa, fu fermato in Corso, da un agente di polizia, tale Ruggero B., macellaio, e, perquisito, fu trovato in possesso di una catena d'argento, della quale non seppe o non volle dire la provenienza. L'agente sequestrò la catena e, certo che essa deriva da qualche furto, ora sta cercando il danneggiato. La catena è a quattro fili sormontati da cinque cuoricini ed ha per ciondolo un fermaglio spezzato, in forma di mezzaluna.

Vuol esser chiuso ad ogni costo in guardiolo! L'altra sera alle 9 e mezzo, all'ispettorato di via dei Rettori si presentò un giovanotto sui vent'anni, decentemente vestito, il quale, rivoltosi ad una guardia che trovò nell'anticamera, domandò:

— La prego de dirme dove che xe la mia cela.

— La sua cela? El se sbaglia, benedeto: forsi el ga de andar in via Tigor.

— No 'l stia ciacolar tanto! - urlò lo sconosciuto piantando gli occhi addosso alla guardia - e marsch!... el cioghi su le ciave e 'l fazzi el suo dover.

— Mi credo che lei el sia mato!

— Mato, mato a mi? Vedaremo.

Detto ciò, il tizio, che era alquanto brillo, aprì la porta dell'ispettore ed invitò questi a far condurre la guardia agli arresti. L'ispettore lo fece uscire, ma il giovanotto ritornò un momento dopo; e questa volta fece un chiasso tale che le guardie dovettero accontentarlo e condurlo nel camerone dei trasporti, dove giunto, il bel tipo tentò di mordere le guardie. «Par tre giorni, tre giorni soli - gridava l'ubriaco - e po vignì a ciorme!».

Ieri mattina il giovanotto, che non sapeva per quale motivo si trovasse in prigione, si qualificò per Liborio C., di 18 anni, giornaliero, da Cominiano, abitante in via Ugo Foscolo.

L'ispettore gli diede una buona lavata di testa e poi lo mandò per i fatti suoi.

Mangia, beve e fallisce. Nella trattoria «Czarda», in via dell'Acquedotto, fu arrestato ieri notte tale Carlo K., di 38 anni, da Trieste, abitante in via Cavana, il quale, dopo aver mangiato e bevuto facendo il conto di 32 corone (!), dichiarò fallimento.

Ipersensibilità acuta. All'ispettorato delle guardie in via Giuseppe Parini, si presentò ieri notte un giovane, il quale, dopo essersi qualificato per Paolo P., di 24 anni, abitante in via Chiozza, narrò che un momento prima, in una casa di via del Solitario, una donna, con la quale aveva altercato, lo aveva colpito alla testa con una bottiglia, cagionandogli una grave ferita. L'ispettore chiamò subito due guardie ed incaricò una di esse di recarsi a prendere la donna accennata dal P., mentre all'altra diede l'incarico di accompagnare l'individuo alla Stazione di soccorso. Le due guardie si accinsero a vestirsi; e, in attesa che fossero pronte, l'ispettore volle esaminare la ferita al giovanotto, e questi si curvò e indicò al funzionario il posto in cui era stato colpito; ma l'ispettore ebbe un bel cercare: nessuna traccia!

— Se no 'l xe ferì!

— No son ferì?

— No!

— Alora cossa fazzo mi qua?

— E la lo domanda a mi? - esclamò imbestialito l'ispettore - e, dopo aver detto alle guardie che potevano tornare a letto, invitò il P. ad andarsene. Il giovanotto, mortificatissimo, se ne andò palpandosi la testa!

Durante il lavoro. Iermattina si presentò all'Ospitale il marittimo Andrea Hromic, di 21 anni, occupato sul piroscafo dell'Adria «Szapary», perchè, caduto mentre lavorava su una scala, aveva riportato una contusione al ginocchio destro. Fu accolto nella quarta divisione.

— Santo Ottaviani, di 31 anni, manovale, abitante in via Malcanton 19, mentre iermattina lavorava in una casa in costruzione, essendogli caduto sul capo un mattone, riportò una grave ferita lacero-contusa. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica e poi fu accompagnato all'Ospitale, ove venne accolto nella quarta divisione.

— L'installatore Armando Livetta, di 36 anni, abitante in via della Barriera vecchia 12, ieri mattina, mentre lavorava su una scala, perdette l'equilibrio e cadde, producendosi una contusione al petto e una al crure sinistro. Si recò per le prime cure alla Stazione di soccorso.

— Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso il bracciante Giacomo Tellini, di 27 anni, abitante in via della Tesa 646, il quale, mentre lavorava, era caduto su un gancio appuntito, producendosi una ferita di punta alla regione sacrale. Il poveretto poteva appena reggersi in piedi e accusava forti dolori alle estremità inferiori. Dopo le prime cure, con una vettura fu accompagnato a casa.

Ubriaca ferita. Iersera fu accompagnata alla Guardia medica certa Anna P., di 49 anni, cuoca, abitante in via Donota, per una contusione alla faccia. La P. era in preda ad una sbornia fenomenale. Raccontò che era stata bastonata.

Cadute. Ieri nel pomeriggio il bandaio Pietro Sturmann, di 17 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 425, lavorava a bordo d'un piroscafo che trovasi al Cantiere S. Marco, quando ad un tratto mise un piede in fallo e cadde nella stiva, da cinque metri d'altezza. Sollevato da altri operai, fu portato all'ambulatorio dell'«Igea», ove gli si riscontrarono gravi lesioni con la frattura d'una gamba. Dopo le prime cure, con la lettiga del Cantiere, venne trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Il secolo nevrosico. Giuseppina L., di 30 anni, abitante in via San Marco, fu colta ieri da assalti nervosi, durante i quali voleva attentare ai propri giorni. Chiesto l'intervento del sig. Treves, questi la condusse all'Ospedale, con una vettura.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Vincenzo Caser, di 31 anni, manovale, abitante in Ponziana N. 628, per una ferita lacero-contusa al parietale destro; Giovanni Sanzin, di 39 anni, contadino, abitante a Servola N. 364, per la frattura dell'indice della mano destra; Antonio Mocher, di 21 anni, carradore, abitante in via Media N. 13, per una ferita lacero-contusa al parietale destro; Gaetano Savino, di 51 anni, manovale, abitante in via Malcanton 2, per una ferita lacero-contusa al medio della mano destra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 8.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.1.

Ogni giorno una. In famiglia.

Una serva porta in tavola un bel piatto di lasagne al sugo, e la padrona, nel servirsi, trova una mosca. Chiama la serva e le fa osservare l'inconveniente.

La serva per iscusarsi, dice:

— Signora, voglia avere pazienza, ne ho levate tante ma questa m'è sfuggita.

ASTERISCHI DI CRONACA

La aspettazione vivissima per i concerti Toscanini si manifesta in particolare con una curiosità ardente intorno ai programmi che verranno eseguiti al Politeama dall'Orchestra municipale torinese. Ecco, per gli impazienti, in attesa dei programmi completi, qualche notizia. Si eseguiranno due sinfonie: di Beethoven l'*Eroica;* di Brahms la seconda, in re maggiore, mai eseguita a Trieste. Fra le novità: *L'apprenti sorcier* del Dukas, forse il più celebre tra i moderni brani di musica sinfonica francese, e che è scritto sopra un poema di Goethe; il preludio all'*Après-midi d'un faune*, di Claudio Débussy, che si è ispirato al celebre poemetto di Stéphane Mallarmé: Claudio Débussy è oggi in Francia una specie di caposcuola, esaltato e discusso. Altre novità ancora, del finlandese Sibelius, dell'inglese Elgar: insomma programmi internazionali di moderna musica sinfonica, nei quali non mancheranno nemmeno alcune potenti pagine di Wagner: dal «Crepuscolo degli Dei», dal «Tristano ed Isotta» e dal «Siegfried».

★

Il pittore di marineria sig. Harry Hauser, del quale vedemmo alcuni saggi l'anno scorso, espone da Schollian due lavori molto felici in sè stessi, e molto notevoli per il progresso che segnano nell'artista. Le forme della nave da battaglia e dei grandi velieri sono analizzate e definite con amorosa minuzia; il movimento del mare è dato da tocchi vivi, decisi; la colorazione dell'atmosfera, in cui c'è pure alcunchè della convenzione moderna, aiuta a una visione coloristica semplice e sintetica; e anche la rigidità quasi tecniche del pittore sono, se non sparite, per lo meno molto attenuate.

★

Ieri, ancora una volta, ma per poco più di un'ora, abbiamo avuto in prima vista la neve di marzo. Fu dopo l'acquazzone meridiano: le nubi risalirono, l'aria si fece frizzante, e si vide il ciglione d'Opicina tutto bianco. Ma il sole cancellò ben presto la macchia invernale dai prati già verdi: e sola illusione di neve rimase quella dei mandorli in fiore.

Teatri e Concerti

„*Povera gente*" *di Franco Liberati al Filodrammatico.*

Come si sa, questo dramma di Franco Liberati, giunto a noi ieri sera, dopo aver percorso molti teatri italiani e anche alcuni dell'estero con calorosi successi di applausi, è tratto da un racconto di Teodoro Dostojewski intitolato «I miserabili». Come la maggior parte dei racconti russi e anche dei drammi, tratti o no da racconti, anche questo è lavoro di pittura d'ambiente e nello stesso tempo lavoro di propaganda. Additando lo stato di miseria, di avvilimento, di infelicità del popolo russo, gli scrittori della nuova rivoluzione sociale gettano al vento il loro grido d'allarme, implorando, con voce rotta dai singhiozzi, un rimedio. Questa «Povera gente» però, benchè scritta, sia come narrazione che come produzione teatrale, molto prima del celebre «Albergo dei poveri» e dei «Piccoli borghesi» di Massimo Gorki, ebbe iersera, tanto come pittura d'ambiente quanto come lavoro propagandista, il torto - certamente casuale e involontario - di arrivare dopo quei due drammi. Perchè, francamente, come studio di caratteri e di figure, come riproduzione di miserie e di sofferenze della plebe russa, raffrontata al primo dei citati drammi del Gorki, apparisce pallida; mentre se, come dramma di teo-

Ufficio di assicurazioni marittime
CERCA
Praticante intelligente
Richiedesi discreta coltura, nonchè conoscenza delle lingue francese e tedesca. Meritando, riceverebbe subito piccolo stipendio. Offerte sub „Postfach 23" Piazza Giuseppina.

PENSION MIRAMAR
Amena, ridente e tranquilla posizione in prossima vicinanza del Castello e Parco di Miramar e Stazione ferroviaria, aria di mare e di monte. Vista incantevole. — Bagno in casa.
UFFICIO POSTALE E TELEFONICO.
In prossimità BAGNI DI MARE.

Quartieri da appigionare
Via Cecilia N. 7
(CASA IN COSTRUZIONE)
9 quartieri composti di 10, 6 e 5 stanze, anticamera, bagno, dispensa e cantina. Ascensore elettrico, illuminazione e calefazione a gas, luce elettrica.
Rivolgersi da:
A. ALBERTI, via Belvedere N. 1.

Trieste-Office
Via S. Giovanni 18 (accanto al Buffet automatico)
Telefono 1473
AFFITTANZE,
COMPRA-VENDITA STABILI,
INTAVOLAZIONI E PERMUTE
L'orario dell'Agenzia è interrotto dalle 8 a, alle 7 pom.

Accademia Friedberg
presso Francoforte s. M.
ISTITUTO POLITECNICO
per ingegneri meccanici, elettrotecnici, e costruttori, come pure per architetti.

La fabbrica parchetti di Fiume
OFFRE DOGHERELLE
rovere, frassino e faggio di Slavonia
A PREZZI CONVENIENTISSIMI.

Come giudica il
CREMA MARSALA DEPAUL
l'artista E. VENTURA:
Egregio Signor Depaul - Trieste.
Come «Osaka» anelo alle dolcezze di Iris. *Come uomo privato preferisco la dolcezza... del vostro Crema Marsala.*
12 Febbraio 1906
E. VENTURA.

Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi
ANELLI,
ORECCHINI CON DIAMANTI E SENZA
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
MASSIMA GARANZIA
per ogni orologio venduto o riparato
ACQUISTI E SCAMBI.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4½%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

SALONE PERMANENTE
Angolo Torre bianca e via Torrente 11 (in vicinanza ai Volti di Chiozza)
Mercoledì 14 Marzo e giorni susseguenti
— nel —
BIOFONO e THAUMATOGRAFO
VII. NUOVO PROGRAMMA:
1. Pagliaccio musicista — Biofono
2. Corso di Domenica grassa a Trieste, Carnevale 1906 (propria assunzione)
3. Una coppia allegra — Biofono. Thaumatografo
4. Il sogno di Pierina, proiezione straordinaria con pellicola della lunghezza di metri 350, in 15 quadri: 1. La povertà di Pierina. 2. Le prodezze del Dio Morfeo. 3. La fortuna di Pierina. 4. Lo spirito del male ed il peccato. 5. Pierina diventa principessa. 6. Il matrimonio di Pierina. 7. Pierina e il cattivo genio. 8. Il rapimento di Pierina. 9. La torre d'acciaio. 10. Il principe gentile e i Geni. 11. Il foro del diavolo. 12. Il giardino incantato. 13. Il balletto dei Geni (apoteosi). 14. Sogno e realtà. 15. Apoteosi finale (busto di La Fontaine). — Thaumatografo
5. Cavalleria rusticana — Biofono.
La Direzione si riserva in caso di guasti di cambiare qualche numero.
PREZZI:
Primi posti cent. 80; ragazzi cent. 50 - Secondi posti cent. 50; ragazzi cent. 30.
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
Ogni mercoledì nuovo programma

VITA * VITA
Splendidi resultati salutiferi!
VITA
La più pura e salutifera sorgente
RICCA DI BICARBONATO DI SODA
Provata e raccomandata in base di numerosi pareri medici contro
la gotta, la diatesi urica,
contro le sofferenze dello stomaco, degli intestini e della vescica.
Specifico contro il bruciore di stomaco.
Reperibile presso tutti le farmacie e depositi.
Deposito principale a Trieste presso
GIOVANNI CILLIA, Piazza Ponterosso.
Depositi a Pola: A. ANTONELLI A. ZULIANI.
VITA * VITA

MACCHINE DA SCRIVERE
di prima classe

con scrittura visibile e tutte le moderne innovazioni
2 anni di garanzia. Nessuna antecipazione. Verso
= piccole rate mensili =
BIAL & FREUND, Vienna XIII|1
Dettagliato Prezzo Corrente N. 793 S. gratis e franco.
Cercansi rappresentanti

INDRA TEA
È IL MIGLIORE TE
TROVASI DAPPERTUTTO.
Indra Tea Import-Company, Trieste
Via Torre bianca 9. Tel. 1109.

AVVISO ALLE SIGNORE
La Casa Ventura di Milano
fornitrice di Sua Maestà la Regina d'Italia
esporrà nei giorni 15, 16 e 17 corrente all'Hôtel de la Ville una splendida collezione degli ultimissimi modelli per primavera ed estate in
Tollettes, Costumi, Blouse e Confezioni per Signora.
Siamo certi che le gentili lettrici non mancheranno di approfittare di tale occasione per visitare le novità della prima Casa d'Italia.

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

Per pochi giorni soltanto!
Vendonsi a prezzi reali di fabbrica, onde diminuire il deposito: portamonete, borsette da signora, portafogli, portasigarette, «necessaires» e valigie da viaggio.
GIOVANNI ANGELI
Via Vincenzo Bellini 11 - Telefono 1537

USATE SOLTANTO
SAPONE
marca
„MASTELLO"
FIUME
I. LEVI & C°
è il migliore per la biancheria
Trovasi presso i Negozi di Commestibili e Drogherie.
Rappresentante:
Vitale Besso, Trieste, via Madonna mare 14

LIQUORE GODINA
preparato a Trieste dai farmacisti RAFFAELE GODINA, Via S. Giacomo in Monte 13
GIUSEPPE GODINA, Via del Farneto 4

Da cinque anni mia moglie era tanto tormentata dai dolori articolari in tutto il corpo, ch'io ritenevo che mai più ella sarebbe guarita. Specialmente in questi ultimi tempi i dolori e la rigidità delle membra si erano tanto aggravati, da costringerla a rimanere continuamente a letto. Mia moglie era ridotta in uno stato deplorabile: il più piccolo movimento le procurava fitte e dolori acutissimi. Io, che avevo provato tutti i rimedî, nessuno dei quali, purtroppo, le aveva giovato, la ritenevo ormai perduta per sempre, quando per fortuna una conoscente di mia moglie mi suggerì di sommininistrarle il Liquore Godina, soggiungendomi che ella stessa si era guarita in grazia di tale rimedio. Accettai il consiglio e, con mia grande consolazione, constatai in mia moglie un sensibile miglioramento già dopo la prima bottiglia, e dopo la terza i dolori erano quasi del tutto scomparsi. Oggi, dopo una cura di 24 bottiglie, ho il piacere di vedere mia moglie guarita; infatti essa non ha più dolori, le sue articolazioni sono libere, è ritornata allegra come per il passato ed e' felice per la ricuperata salute. Io e mia moglie ringraziamo i signori R. & G. Godina, ai quali saremo sempre riconoscenti.

TRIESTE, 14 Dicembre 1902.

Giovanni Hresiak
Frenatore alla Società Tramway
Via S. Cilino 415

Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. - Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.— franco nolo e imballaggio

Trovasi in tutte le Farmacie

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bonillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gins. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

rie sociali moderne, la raffrontiamo al secondo, esso del pari ne scapita. Resta, dunque, un altro lato da esaminarsi in questo dramma dell'egregio Liberati: la teatralità, la tecnica, la sceneggiatura. E qui la lode della critica all'autore deve andare ampia e senza riserve per quanto riguarda l'atto primo, ch'è denso e forte, mosso e dialogato con abilità di commediografo esperto; deve farsi assai meno espansiva e contenere molte riserve per quanto si riferisce all'atto secondo, che contiene bensì alcuni tocchi efficaci e alcune coloriture evidenti ma nell'assieme è scialbo e prolisso; - deve rialzare il «diapason» all'atto terzo che contiene momenti di angoscia e di commozione notevoli, e chiude il fosco dramma con un impressionante quadro di morte e di pazzia.

Ha cose belle e momenti di suggestiva impressionabilità, dunque, questo dramma, udito iersera; ma, nel suo complesso, è slegato e frammentario. E' fatto a episodi, come quasi tutti i drammi di questo genere e manca di unità drammatica. Genere pericoloso e difficile che richiede una grande forza nella pittura dei particolari, una magistrale arte coloritrice per mascherare al pubblico l'esilità dell'ossatura teatrale che necessariamente deve formarne il vizio d'origine.

«Povera gente» presenta all'atto primo la figura del vecchio «Zokar Pokronsky» completamente soggiogato e domo sotto il fascino della giovane seconda moglie - prototipo di malvagità e di efferatezza. (O perchè mai tutti i russi ci presentano la donna sotto una luce tanto sinistra?). «Petruka», dunque, non solo inganna suo marito con un agente di polizia, ma vorrebbe anche costringere il vecchio a farsi denunciatore del proprio figlio «Petinka»; e poichè egli, al momento di compiere questa nefandità, si ribella e ricusa, ella lo frusta e vuol fuggire di casa. La scena in cui il figlio interviene in difesa del padre, e questi, respingendolo, si getta a terra, per lasciarsi frustare dalla perversa moglie, - è drammaticissima; ed è efficace anche la scena che segue, in cui, partita la moglie, il figlio ne rivela al vecchio le colpe. Gli atti che seguono interessano meno, appunto perchè di «Petruka» e del suo amante nulla più si sa, mentre - conseguenza della sua sventura - il vecchio «Zokar Pokronsky» si dà all'alcool e il figlio reca in sè i germi della tubercolosi ereditata dalla madre. La dolce figura di «Varvara Dobroseloff» - una giovanetta cui una vecchia megera vorrebbe sfruttare a loschi intenti - infonde nel giovane «Petinka» il soffio animatore della speranza in qualche cosa e gli abbella la vita insegnandogli che c'è qualcuno da salvare e da amare. All'atto terzo le virtù di commozione del dramma si esplicano anche di più - e l'episodio finale di quel vecchio mezzo inebetito dall'alcool che, non volendo credere alla morte del figlio, si persuade ch'egli dorma e gli stende sul letto i diletti suoi volumi perchè, al risvegliarsi, li trovi e li legga, è delicato e gentile.

Abbiamo parlato del dramma fin qui. Ma molto sarebbe da dirsi intorno alla magistrale, pittoresca raffigurazione del vecchio «Pokronsky» che ci viene data da Ermete Novelli. Il carattere dell'umile all'atto primo è riprodotto con perfezione rara; la ostinata ribellione dell'alcoolista che tutto oblia e vuol obliare ancora, nell'atto secondo, è impressionante; la comicità tragica del vecchio che buffonescamente balla e ride con un mostruoso cachinno, assurge a un'alta linea d'arte che impressiona; e la disfatta, la vita che crolla, la mente che si offusca, al finale, è resa del pari con potenza e con verità.

I battimani all'interprete si confusero, dopo ogni atto, con quelli all'autore. Il successo di applausi fu vivissimo. Ci furono dopo l'atto primo una chiamata agli attori soli e poi due agli attori con l'autore; dopo il secondo quattro chiamate, tre dopo il terzo.

In quanto alla esecuzione degli altri attori, essa, ove se ne eccettui il Bettrone, che rese con semplicità ed efficacia la figura di «Petinka», - fu incompleta e qua e là anche incerta. All'atto secondo in ispecie si notò una singolare lentezza, che confidiamo sparirà alle repliche. Il pubblico, elegantissimo, affollava completamente il teatro.

Questa sera «Povera gente» si ripete.

Verdi. Anche stasera il teatro rimane chiuso. Procedono frattanto le prove del «Lohengrin».

* Alcuni palchettisti del turno «pari», lamentandosi di non essere stati trattati finora con molta giustizia nella scelta degli spettacoli, ci esprimono il desiderio che non si voglia omettere di dare anche per loro qualche sera di «Lohengrin» con [illegible]. E' un desiderio molto equo e confidiamo che l'impresa vorrà tenerne conto.

Fenice. Oggi il circo Guillaume darà due rappresentazioni, la prima alle 4 pom. dedicata ai fanciulli e la seconda alle 8. In ambedue le rappresentazioni si produrrà la graziosa domatrice Tilly Bebè con i suoi leoni ammaestrati. Dopo lo spettacolo serale il pubblico potrà assistere al pasto delle belve.

Politeama Rossetti. Anche iersera gran folla al Politeama per assistere alle gare di lotta. Aprono le gare il negro Illa e il belga Holden. Lotta vivace e ben condotta da ambe le parti. Dopo 12 minuti, Illa esce vincitore in forza di una presa di braccio a terra seguita dallo sfasciamento del «ponte». Grandi applausi salutano il giovane negro.

Il milanese Rancati ed il belga Wonders fanno il secondo assalto, ammirato per la correttezza e per la tecnica. Tre minuti dopo la seconda ripresa Rancati con una doppia presa di braccio a terra obbliga il belga a toccare le spalle.

Cazeaux, francese, e Jackson, formano la terza coppia. Nonostante il suo peso e l'altezza Jackson fa tutta una lotta di difesa che finisce per far uscir dai gangheri il francese che commette qualche violenza subito ripagata da Jackson, dopo di che ritorna la calma e Cazeaux, portato a terra l'avversario, lo obbliga a toccare le spalle in seguito ad una dura doppia presa di testa.

Laurent, francese, e Smeykal, ungherese, lottano per oltre 30 minuti, in tre assalti, senza risultato, durante i quali se Laurent diede prova di abilità e di tecnica profonda della lotta, l'ungherese sviluppò una resistenza ed una forza difensiva notevolissime. L'arbitro dovette più volte richiamare all'ordine anche il francese.

Castelli, milanese, di fronte al fortissimo Petersen, si appiglia alla tattica difensiva e fa sfoggio di forza, tentando, quando può, i suoi colpi favoriti, anche se il suo avversario è Petersen, il quale però riesce sempre a pararli in tempo. Dopo 4 minuti della terza ripresa Castelli, che è a terra, viene «lavorato» molto duramente dal danese e deve cedere poi alla superiorità di questo, non senza però una lunghissima resistenza; una doppia presa di testa lo costringe a toccare le spalle. Lunghi applausi salutano vincitore e vinto.

Il «buon» turco Mehmet ed il russo Padoubny formano l'ultima coppia della serata. Il turco, al quale il pubblico fa una speciale ovazione, guarda in aria di sfida il colosso russo. Il principio dell'assalto è condotto con una calma straordinaria da parte del russo, mentre il turco si eccita, tanto che verso le ultime prese del primo assalto tenta lo sgambetto al russo, che con la sola stesa delle braccia lo allontana. Allora il turco gli tira un pugno che non riesce a commuovere l'impassibile Padoubny. Ripreso l'assalto il russo porta a terra il turco e lo «lavora» duramente. Ad un tentativo di presa di testa il turco si rialza in forza e Padoubny lo afferra in cintura davanti e di colpo lo porta con le spalle sul tappeto dopo 14 minuti di lotta in due assalti.

* Stasera si vedrà alle prese, fra altri, il russo Padoubny col danese Petersen, i due antagonisti del recente campionato di Parigi, e la continuazione della lotta fra l'ungherese Smeykal e il francese Laurent.

L'azione biblica «Gerusalemme» al Politeama Rossetti. Sabato prossimo saranno iniziate al Rossetti le rappresentazioni straordinarie della spettacolosa azione biblica «Gerusalemme». Tale azione è allestita con grande sfarzo di costumi e di scenari. Fa parte della compagnia l'attore Angelo Campagna, del quale i giornali del regno, dove fu iniziata tale «tournée», esaltano il grande valore artistico.

Unica produzione del Quintetto bolognese Mugellini. Fra pochi giorni avremo un'altra interessante serata musicale: il nuovo e già rinomato Quintetto Mugellini darà un unico concerto la sera del 23 corr. nella sala della Filarmonico-Drammatica; ne pubblicheremo prossimamente il bel programma. L'ottimo quintetto è così composto: Bruno Mugellini, pianoforte; Mario Corti, I violino; Giuseppe Fantuzzi, II violino; Ottorino Raspighi, viola; Antonio Certani, violoncello.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ermete Novelli. Ore 8.15. *Povera gente*, in 3 atti di Franco Liberati (nuovissimo). *Lucrezia Borgia*, farsa.
FENICE. Circo equestre Guillaume. Ore 4 e 8. Rappresentazioni variate.
ROSSETTI. Ore 8. Spettacolo di lotta e varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Almissa» da Metcovich e scali con 20 pass., «India» da Bombay; i pir. a.-u. «Prazzatus» da Poti e Sira, «Szapary» da Marsiglia e Catania.

— Partirono i pir. del Lloyd «Thetis» per Prevesa, «Galizia per Costantinopoli, e il pir. a.-u. «Jadro» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Ellenia» da Calcutta passò Lissa il 12 diretto a Fiume e Trieste; «Arc. M. Teresa» arrivò il 9 a Methil; «Matlecovitz» l'11 a Newport; «Istok» partì l'8 da Methil per Trieste; «Indeficenter» passò Gibilterra il 9 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Semiramis» da Alessandria proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Bohemia» proseguì il 12 da Mombassa per Aden; «Imperatrix» proseguì il 12 da Porto Said per Trieste.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. I delitti della gente onesta (Giovanni Ciraolo). Livorno decorata per i meriti patriottici. L'Italia e la Triplice. La signora Du Gast ospite del brigante El Valiente.
Notiziario. Le onoranze a Lombroso. Nuove frane sul lago d'Iseo. Un teatro distrutto dal fuoco.
Mondo affari. I mercati.
Arti, Teatro e Lettere. Il concorso Stampa. Eleonora Duse. Gorki recita a Berlino.
Ultima Ora. L'elezione del IV corpo. Il nuovo ministero francese. Il disastro di Courrières. Un falso Gapon a Vienna. La commemorazione del '48 a Berlino. Carnegie e la riforma della lingua inglese.
Dalla Provincia Adunanze sulla riforma elettorale in Istria.

13 Marzo.

Da UMAGO.

— **Teatro.**
La compagnia drammatica Verdirosi che presentemente agisce a Buje, darà nelle sere di sabato, domenica e lunedì p. v. tre rappresentazioni in questo teatro Comunale.

— **Aste pubbliche.**
Presso il dipartimento edile del Governo marittimo di Trieste verrà tenuta il 5 aprile a. c. pubblica asta per allogare l'impresa del lavoro di prolungamento del molo di Daila. Le offerte, in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 16.714.49 dovranno essere presentate con l'accluso vadio di cor. 834.60 fino alle 11 ant. del giorno fissato per l'asta.

Il 4 aprile p. v. si terrà l'asta pel prolungamento del molo di Fontane per l'importo di cor. 16.571.56. Offerte come la precedente.

Da ROVIGNO.

— **Grosso furto.**
Il signor Pietro Brunetti, padre del giudice distrettuale di Buie dott. Matteo Brunetti, possiede una casa, giacente alla fine di un'isola di case fra la contrada Driovier e il piazzale Valdibora. Questa casa termina con una terrazza dell'altezza di un primo piano. Ieri il signor Brunetti si trovava a Pola con la sua famiglia. Questa notte i ladri salirono sulla terrazza servendosi di una scala a piuoli, forzarono una porta non troppo robusta che dà nel quartiere e misero questo completamente sossopra. Poi scesero al pianterreno ove si trova la cassaforte, che a quanto pare neppur toccarono, apersero una porta d'uscita, che era chiusa dal di dentro a chiave e catenaccio, e se ne andarono indisturbati. Questa mattina una nipotina del signor Brunetti, che ignorando la di lui assenza, era andata a visitarlo, trovando aperta quella porta e visto il disordine nel quartiere, diede l'allarme. Comunicata la cosa telegraficamente al signor Brunetti, questi ritornò da Pola con il treno delle 4.15. Da un esame sommario da lui fatto risultò la sparizione di preziosi e denaro per un importo di circa 6000 corone. Mentre scrivo il giudice istruttore assume rilievi sopraluogo. Intanto, per disposizione degli organi del Magistrato, vennero arrestati quattro pregiudicati, quali sospetti autori del furto.

Da PARENZO.

— **Doti in concorso.**
Fino a tutto il 31 corr. è aperto il concorso presso questo municipio alle quattro doti da cor. 40 l'una della fondazione conte Stefano Carli, da conferirsi a giovani oneste che andarono a marito nell'anno 1905.

— **Incendio di un bosco.**
Ieri verso le 2 pom., il segnale d'allarme dei civici vigili annunciava lo scoppio di un incendio che si era sviluppato in un bosco. Da diversi punti della città si scorgevano leggeri pennacchi di fumo che si levavano al cielo a metà della cresta dalla parte di levante del primo monte «Varvarani». Frattanto il capo dei vigili sig. E. Müller si portò di corsa sul luogo dell'incendio e trovò che il fuoco si era sviluppato tra i pini del monte per uno spazio di circa cento metri quadrati, tagliato per fortuna da uno dei tanti viottoli. Sul luogo c'erano già persone intente a spegnere l'incendio, per cui dopo completata l'estinzione e assicuratosi che ogni pericolo era scomparso, il sig. Müller ritornò all'appostamento a mettere in libertà i vigili.

Sciarada incatenata.

Cerca il *primiero*, lettore, su l'altare.
Sovra il deserto l'*altro* puoi trovare.
E' bello il *terzo* quando bianco appare.
E' proprio de l'*intero*.
Quel ch'ebbe e più non ha sempre agognare.

Spiegazione del giuoco precedente:
LAIO. LAI.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Stabile in città civ. N. 12 di via Torrente per cor. 500.000; stabile pure in città civ. N. 14 di via Sanità per cor. 122.500.

Mutui.

Cor. 155.000 al 4½% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.—, Staatsbahn 675.75, Alpine 542.60, Lotti turchi 161.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.40 (211.10), Disconto 189.90 (189.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 106.50 (106.50), Meridionali 730.— (731.—), Mediterraneo 449.— (450.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.40 poi sino 105.50. Chiusa francese 99.85 (99.80), Italiana 105.30 (105.40), Spagnuola 94.10 (94.90) Banche Ottomane 644.— (645.—) Rio Tinto 1693 (1700) Lotti turchi 143.50 (143.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.65 a 95.85, Banconote italiane 95.65 a 95.85, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.65 a 100.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.90 a 95.20, Credit 670.50 a 672.50, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 124.— a 125.—, Lotti turchi 150.— a 152.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 99.85, Rendita ital. 4% 105.30, Rendita Spagnuola esterna 95.10, Azioni Banca ottomana 644.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombardo —.—, Rendita Turca unif. 95.25, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 100.15, Rend. ungh. in oro 4% 95.15, Länderbank 490.—, Lotti Turchi 143.50, Banca di Parigi 1570, Azioni Meridionali ital. 754.—, Rio Tinto 1693.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 90½, Lombardi 6¼, Argento 29⁹⁄₁₆, Rend. Spagnuola 94¾, Italiana 104½, Cambio su Vienna 24.36, Sconto di piazza 3½.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.10.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa). Santos good average per marzo 38.50, per maggio 39.—, per settembre 39.75, per dicembre 40.50.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 47000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 61/100, Marzo-Aprile 5 61/100, Aprile-Maggio 5 63/100, Maggio-Giugno, 5 64/100, Giugno-Luglio 5 65/100, Luglio-Agosto 5 63/100, Agosto-Settembre 5 45/100, Settembre-Ottobre 5 51/100, Ottobre-Novembre 5 46/100, Novembre-Dicembre 5 45/100.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 65.—, per aprile 55.75, maggio-agosto 56.75, settembre-dicembre 57.—. staz.o

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 15.50, per aprile 15.50, per maggio-giugno 15.75, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 24.05, per aprile 23.95, maggio-giugno 23.85, maggio-agosto 23.60. fermo

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, per aprile 30.65, maggio-giugno 30.80, maggio-agosto 30.80. ferma

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 39.75, per aprile 39.75, maggio-agosto 39.25, settembre-dicembre 36.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.75 staz.o, bianco per mese corr. 25½, per aprile 25⅝ fermo, per maggio-agosto 26¼, per ottobre-gennaio 27—, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 13. (Chiusa). Per marzo 17.—, per aprile 17.05, maggio 17.20, giugno 17.25, luglio 17.40, agosto 17.55. calmo

Londra 13. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a sc. 8⁷⁄₁₆. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Marzo 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Szapary	14	Scaricazione
1a	Murillo	18	»
3	Polluce	17	»
6	Habsburg	15	Caricazione
8	Nippon	15	Scaricazione
12a	Aristea	19	Caricazione
12b			
13a	Hungaria	14	Caricazione
13b	Ionia	18	»
14	Cypria	14	Scaricazione
17	Salvo	15	
21	Ganzirri	15	Caricazione
22	Brento	14	Scaricazione
23	Dubac	17	»
24	Guasco	18	»
28	Gundulich	14	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Jörgen Jensen	14	Caricazione
» »	Nordhavet	20	Scaricazione
	P. Becher		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

Ferdinando Schrey, Vienna, I, Kolowratring 10.

LEOPOLDO WEIS
SENSALE
tiene a disposizione MAGAZZINI pronti e pel 24 Agosto p. v.
VIA ACQUE 5 e CAFFÈ CHIOZZA, Telef. 400.

PEPERONI finissimi, piccoli, 1 cassa 8 vasi da 6 chilogr. Cor. 24.—
CETRIOLI piccoli, in aceto, 1 cassa 8 vasi da 6 chilogr. Cor. 18.—
Spedisce verso rivalsa Victor F. Kottek in Znaim.

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

Il Sapone Targ di glicerina solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida
Trovasi dappertutto.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4½%
riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

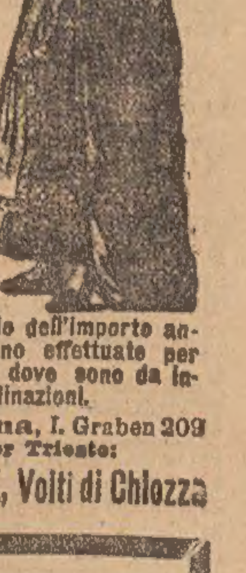
Alla breve! A metà prezzo!

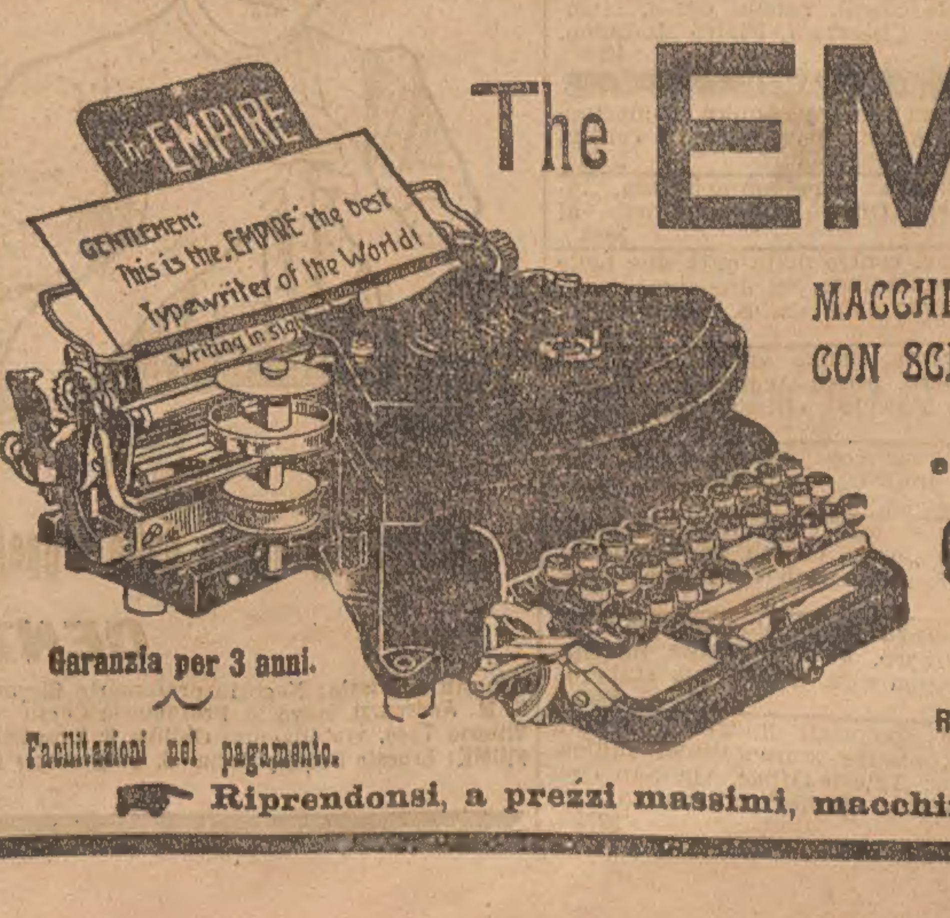
forniamo qualunque articolo, anche acquistando singoli pezzi, per cui le Biciclette costano f. 40. Da f. 47 in più franco dazio dal deposito austriaco. Con ruota a scatto libero f. 2 in più. Biciclette Multiplex con 6 anni di garanzia in iscritto. Coperture pneumatiche f. 2.40, 2.60, 2.80; tubi d'aria f. 1.50, 1.70, 2.10, con garanzia in iscritto. Selle f. 1; pompe a piedi 50 soldi; coni, cuscinetti, ecc., tutti i sistemi, a prezzi derisori. Splendido catalogo gratis e franco Assumonsi rappresentanti anche per lo smercio d'occasione. Guadagno accessorio.
MULTIPLEX-FAHRRAD-INDUSTRIE
Berlino 38, Gitschinerstr. 15.

GRANDE DEPOSITO
CARBURO DI CALCIO
IN CASSE O BIDONI
Cor. 26.— per 100 Kilo. Peso netto, imballaggio gratis.
PER L'ISTRIA E GORIZIANO FRANCO BORDO O STAZIONE DEL COMMITTENTE.
Cassa pronta o rivalsa, presso
PAOLO PATRIZI - TRIESTE
Via San Lazzaro N. 9
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE, ISTRIA E GORIZIANO
della Società Anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia.
PER VAGONI, SCONTI DA CONVENIRSI.

A PROPOSITO!
Avete la forfora? vi cadono i capelli? se così è, allora provate una volta il rinomatissimo
Steckenpferd Bay-Rum
di BERGMANN & C.o, Tetschen s/E.
conosciuto già col nome di Shampooing Bay originale di Bergmann (Marca di fabbrica: 2 minatori) e vi convincerete presto dell'efficacia straordinaria di questa eccellente acqua per i capelli. Trovasi a cor. 2 la bottiglia nelle drogh. Zernitz, via Stadion, Nagelschmid, via S. Sebastiano, e presso C. Trocca parrucc. via Giorgio Galatti e Gius. Stella, parrucch. Piazza S. Giovanni.

La Banca Popolare di Trieste
via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (Edifizio proprio)
accetta versamenti di denaro
in libretti a risparmio da una corona fino a qualunque importo al 3%, *assumendo a proprio carico il pagamento del relativo bollo e dell'imposta sulla rendita.*
in conto corrente al tasso d'interesse da convenirsi a seconda del preavviso.
in conto corrente con interesse anticipato
3½ per 1 mese | 3⅝ per 3 mesi | 3¾ per 6 mesi.
in bancogiro, con prelevazioni a vista verso chèques per qualunque importo, interessi da convenirsi.
sconta cambiali dirette e domiciliate con scadenza fino a 4 mesi.
accorda sovvenzioni verso pegno di valori pubblici
apre crediti in conto corrente verso garanzia o fidejussione, a condizioni da convenirsi.
accorda il rimborso rateale mensile per l'acquisto di cartelle di lotteria alle più miti condizioni.
accetta depositi di effetti e valori in semplice custodia nella propria cella di sicurezza, come pure in amministrazione a modiche condizioni.
assume l'assicurazione di cartelle di lotteria e di obbligazioni di prestiti contro la perdita nel rimborso alla pari, verso un minimo premio.
s'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere alle migliori condizioni.
assume l'incasso di cambiali, assegni, effetti diversi e tagliandi scadibili su piazza e fuori verso provvigione minima.
cede assegni sulle principali piazze dell'interno e dell'estero.
eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle più miti condizioni anche per corrispondenza per conto dei clienti domiciliati fuori di Trieste

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza



The EMPIRE
MACCHINA DA SCRIVERE AMERICANA CON SCRITTURA VISIBILE.
Garanzia per 3 anni.
Facilitazioni nel pagamento.
Rappresentante generale ESCLUSIVO e depositario per Trieste, Trentino, Goriziano, Istria, Dalmazia e Fiume:
GIUSEPPE FANO
TRIESTE
Via S. Antonio N. 1, II piano.
Rappresentante a FIUME: U. R. PONZECCHI.
CERCANSI RAPPRESENTANTI NELLE PROVINCIE.
Riprendonsi, a prezzi massimi, macchine usate di altri sistemi.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica semplice, pratica cucina e stanze, preferibile tedesca. Presentarsi dalle 8 alle 10, 1-2. Indirizzo al Piccolo. 3693

CERCASI donna servizio, darebbesi gratis camera con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 3742

CERCANSI abili lavoranti e apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 3821

CERCASI **bravo piazzista per la vendita di capuzzi garbi. Indirizzo al Piccolo.** 160

CERCASI lavorante fabbro istallatore. — Giulia 29, secondo. 3948

CERCASI brava prestaservizi, per piccola famiglia. Via Palladio 2, porta 6. 3939

CERCASI domestica sappia ben cucinare, buon salario. Indirizzo Piccolo. 3978

CERCASI ragazzo per negozio pasta. Via Nuova 41. 3924

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 3929

CERCASI donna per piccoli servizi, si darebbe in cambio alloggio, comodo cucina gratis; presentarsi dalle 10 alle 12, via Stadion 5, latteria. 3919

CERCASI prestaservizi, due ore mattina, un'ora dopopranzo, cor. 10. Via Foscolo 39, porta 11. 3915

CERCASI onestissima donna servizio, offrendo alloggio, piccola mercede, alcuni servizi. Indirizzo Piccolo. 3906

CERCASI garzona modista, con paga. Via S. Lazzaro 7, quarto. 3910

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Corso 15, quarto. 3907

CERCANSI cameriera restaurant, conduttore albergo-bagni. Stadion 3, primo piano. 3889

CERCANSI apprendisti per fonderia. Indirizzo al Piccolo. 3903

CERCASI garzona sarta donna. Raffineria 3, Berger. 6811

CERCASI prontamente mezzo lavorante sarto. Maurizio 12, primo, destra. 3879

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte uomo. Campo Belvedere N. 2. 3883

CERCANSI portinai senza figli. Indirizzo al Piccolo. 3885

CERCASI prontamente ragazzo grande (servo), onesto. Piazza Goldoni 11, Reiss. 3860

CERCASI prontamente ragazza di servizio per osteria, lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 3864

CERCASI prontamente brava domestica per tutti i lavori. Indirizzo Piccolo. 3870

CERCASI ragazzo pulito, forte, pratico città, per deposito vini. Indispensabile onesto, buona volontà e ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3867

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Stella 2, quarto, sinistra. 3872

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 3874

CERCASI macchinista per lavoratorio di bianco. Indirizzo al Piccolo. 3845

CERCANSI prontamente portinai, marito, moglie. Indirizzo Piccolo. 3848

CERCASI garzona sarta donna, pressi via Giulia prolungata. Indirizzo Piccolo. 3843

CERCASI prestaservizi a ore. Stadion 23, secondo, scala seconda, destra. 3926

CERCASI ragazzo quattordicenne, con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 9844

CERCASI ragazzetta alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 9841

CERCASI garzona sarta da donna. Olmo 2, quarto piano. 3983

CERCASI un bravo lavorante sarto. Indirizzo Piccolo. 3990

CERCASI signorina conoscenza perfetta tedesco, italiano, lavori di scrittoio. Offerte sub «Agenzia» Piccolo. 3994

CERCANSI abili stiratrici, lavoro stabile. Stabilimento Rosin, via Ronco 6. 3984

CERCASI prontamente brava donna servizio, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3956

CERCASI onesta e pulitissima giovane cameriera, capace per stanze, lucidare parchetti o stirare, per piccola distinta famiglia; non presentarsi senza buoni attestati, dalle 10 alle 12, e dalle 3 alle 4.30. Indirizzo al Piccolo. 3960

CERCASI prestaservizi. Via Boccaccio 23, terzo, porta 13. 3958

CERCASI garzone modiste. Piazza Ponterosso N. 6, secondo. 4017

CERCASI domestica possibilmente slava, che sappia cucinare. Giulia 31, primo. 6823

CERCANSI ragazza sarta uomo, sappia lavorare a macchina, e garzona. Indirizzo Piccolo. 3998

CERCANSI garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4000

CERCASI un lavorante calzolaio. Via Acque N. 5. 6817

CERCASI conduttore per trattoria, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4005

CERCASI ragazzo per chiesa, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4019

CERCANSI brava lavorante biancheria e garzona, con paga. Indirizzo Piccolo. 4065

CERCO prontamente agente doganale ed altro per dichiarazioni, per due ditte primarie spedizioni. Indirizzo Piccolo. 3934

CERCO signorina cassiera, italiano, tedesco, conoscenza tenitura, possibilmente sloveno, per ramo manifatture; altre signorine conoscenza lingue. Indirizzo Piccolo. 3934

SOCIETA' di assicurazioni cerca per la sua locale rappresentanza giovane scritturale di ottima famiglia, con perfetta cognizione dell'italiano, tedesco e tenitura libri. Offerte con pretese sub «Società» al Piccolo. 3999

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, cercasi alcune ore pomeridiane. - Offerte «Calligrafo» Piccolo. 3952

SI cerca impiegato pensionato disponibile 10-12 ant., 5-7 pom. Indirizzo al Piccolo. 3861

FABBRICA cerca comptoirista, conoscenza perfetta italiano, tedesco, possibilmente stenografia. Esigonsi buoni attestati. Offerte dettagliate non anonime, con indicazione pretese sub «Avvenire» al Piccolo. 3796

PRATICANTE con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3679

GARZONE cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3739

PORTATRICI di biancheria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3739

GIOVANOTTO pratico lavori di campagna, con vitto, alloggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3826

MODISTE e mezze lavoranti vengono assunte dalla ditta Bonetti. 6760

CASA **primaria cerca bravo scartatore di riso, pratico della scartatura allo scarico dei vapori. Offerte sub «Reisscarteur» al Piccolo.** 8933

PRESTASERVIZI cercasi due ore alla mattina. Sei corone mensili. Artisti 8, quarto 3873

GARZONA cerca prontamente la calzoleria Loy, Acquedotto 14. 3868

DAREBBESI vitto-alloggio in cambio servizi a donna di cuore, per piccola famiglia, trattamento famigliare. Offerte al Piccolo «Cuore». 3909

CALZOLAIA apprendista, cercasi. Negozio, via Malcanton 13. 3942

CAMERIERA cercasi. Belvedere 28, primo piano, sinistra, presentarsi dalle 9-3. 6800

PRATICANTE con conoscenza del tedesco, bella calligrafia, cercasi. Offerte «Praticante» al Piccolo. 4013

CERCO garzona sarta. Acquedotto 25, porta 6. 6794

CERCO mezza lavorante sarta donna. Rossetti 16, primo. 3982

GARZONA stiratrice, con paga, cercasi prontamente. Via Tiziano 16, primo. 3986

DOMESTICA per cucina, villa Grignano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9842

NEGOZIO cappelli cerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 4016

RAGAZZA onesta capace cucina, trova pronto collocamento; presentarsi dalle 2 alle 5. Via Nuova 16, III. 3914

LAVORO giornata continuo trova sarta bianco, possibilmente tedesca. Via Canal piccolo N. 1, III. 3963

CERCO prontamente praticanti scrittoio e ragazzi per negozio. Indirizzo Piccolo. 3934

COMPTOIRISTA forestiero, conoscenza tedesco, italiano, francese, cognizioni greco, croato, offresi. Offerte sub «Forestiero» Piccolo. 6805

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, slavo, cerca posto venditrice, cassiera od altro. Offerte indicando stipendio «Intelligent» Piccolo. 6827

PER la stagione offresi brava sarta giornata. Offerte «Stagione» Piccolo. 3987

RISCUOTITORE-magazziniere offresi, uomo serio, cauzione 1000 corone. Offerte «Serietà» Piccolo. 3459

BONNE tedesca cerca posto anche per fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3847

ORFANA sola rassetterebbe appartamento e farebbe pranzo, verso vitto, a distinta persona sola. Sub «Onestà» Piccolo. 6813

OFFRESI signorina per accompagnare, istruire bambini; s'occuperebbe alcune faccende domestiche. Offerte sub «Ada» Piccolo. 4004

CUOCA fina capacissima, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3857

SPOSI. Per casa signorile si offrono portinai. Scrivere «Sposi» Piccolo. 6802

SIGNORINA ventisettenne, educata, di buona famiglia, cercherebbe occuparsi presso persona sola, con miti pretese. Indirizzo Corso 39, V presso Tommasini. 3931

STENOGRAFO e corrispondente in croato, serbo, sloveno, tedesco, italiano con perfetta conoscenza del diritto commerciale, cambiale, cerca occupazione per poche ore. Offerte posta grande sub «Capacità è capitale!» 3892

ORFANA paziente, giovane, cerca posto presso famiglia signorile per accudire bambini, oppure per compagnia a signora, anche se fosse inferma presterebbe assidua assistenza. Qui o all'estero. Gentili offerte sub «Orfana volonterosa» al Piccolo. 3869

OFFRESI ragazza lavorante calzoni, in casa. Indirizzo al Piccolo. 3862

IMPIEGATO coltura superiore, provetto cancelleria, contabilità, spedizioni, conoscendo italiano, tedesco, francese, sloveno offresi Trieste o fuori. Offerte casella postale 386. 3284

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, slavo, offresi quale venditrice o cassiera. Offerte Piccolo «999». 3692

SIGNORINA diciottenne offresi cassiera, venditrice, scrittoio. Offerte «Orfana» al Piccolo. 3688

VENTIQUATTRENNE corrisopondente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, offresi, miti pretese. Offerte «Corrispondenza» Piccolo. 6741

OFFRESI pratica, seria venditrice appalto, in città. Indirizzo Piccolo. 3896

OFFRESI servitore italiano, casa signorile. Offerte «Servitore» Piccolo. 3912

OFFRESI ragazza come praticante in scrittoio, con bella calligrafia, italiano e sloveno, oppure per portare conti. Offerte «Gabriella» Piccolo. 6797

PRATICANTE inglese, parla tedesco, comprende francese ed italiano, cerca posto. Gentili offerte sub «Inglese» al Piccolo. 6793

GIOVANOTTO conoscenza manifatture, tedesco, italiano, cerca rappresentante. Offerte «Volontà» Piccolo. 3952

GIOVANOTTO di buonissima famiglia con pratica di magazzino cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 3855

ASSICURATORE giovane, sette anni lavoro ufficioso ed esterno, conosce tutti principali rami assicurazione, desidera, per migliorare posizione, entrare presso primaria società quale acquisitore e organizzatore-revisore d'agenzie. Gentili offerte sub «Sicurtà» al Piccolo. 6798

QUALE riscuotitore offresi, ore libere, persona solidissima garanzia. Offerte «Mitissimo» Piccolo. 3878

MAESTRA tedesca occuperebbesi presso bambini durante la giornata ed accetterebbe anche rimanere del tutto in casa. - Offerte «Lehrerin» Piccolo. 6812

MARITO e moglie offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 3844

OROLOGIAIO lavorante pratico in tutti lavori cerca occupazione. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 3966

ISTRUZIONE

CERCASI maestra froebeliana, con conoscenza perfetta del tedesco e italiano, preferibili coloro che hanno cognizioni del francese e pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4012

CONTABILITA': Studio prof. Santini, Corso 1, primo. Impianti, avviamenti, revisioni; riordinamenti, inventari, bilanci. Lezioni pratiche. 3959

MAESTRA patentata dà conversazioni, lezioni italiano, prezzi mitissimi. «Toscana» Piccolo. 3935

6 fiorini mensili. Lezioni combinate di tenitura libri, partita semplice, doppia, americana, corrispondenza, conteggio commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Cassa risparmio 2. 3880

MOLTE lingue. Conversazione, corrispondenza. Metodo originale, facilissimo. Studio, Farneto 3. 3995

LEZIONI separate a qualunque ora del giorno. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4009

SCUOLA **linguistica autorizzata via Nuova 11. Insegnamento delle lingue moderne da professori diplomati delle rispettive nazioni.** 3921

PARISIENNE donne leçons de conversation, grammaire. Palestrina 2, II, porta 8. 3913

THE **Berlitz School. S. Nicolò 32. Istituto autorizzato tutti gli stati, lingue viventi, classe, privato, domicilio, qualunque ora.** 3936

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 3448

CANTO. Distinta maestra con lunga pratica impartisce lezioni, metodo modernissimo. Indirizzo Piccolo. 1240

SIGNORINA impartisce lezioni di pianoforte, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3950

AUTORIZZATA scuola di taglio e lavoro, metodo parigino di semplicità e precisione straordinarie. In pochi minuti si eseguisce perfettamente con 3 sole misure qualsiasi modello. Jeanne Malusà, diplomata nel 1903 da tre principali accademie a Parigi. Coroneo 3, II. 4003

BAMBINI. Mercoledì, sabato ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4009

AFFITTANZE

CERCASI quartiere tre camere, camerino, cucina, per agosto, possibilmente centro. Offerte «Agosto» Piccolo. 3939

CERCASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Conforto» al Piccolo. 3885

CERCANSI nel centro della città due belle camere ammobiliate per due signori. Offerte con prezzo sub «A. S.» al Piccolo. 4007

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, pressi Acquedotto, Romagna. Offerte Piccolo «Distinto signore». 3988

CERCASI stanza con ingresso libero. Offerte con indicazione prezzo sub «Nettezza» al Piccolo. 3877

CONIUGI senza figli cercano prontamente camera, camerino, cucina, campagna vicinanze via Rossetti. Sub «Prontezza» Piccolo. 3876

CERCASI stanza bene ammobiliata, con ingresso libero, eventualmente interna, se presso persona sola. Offerte sub «Libero» al Piccolo. 3922

AFFITTANSI splendidi quartieri, villini, magazzini, stanze ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (accanto Buffet automatico), telefono 1473. 3974

AFFITTANSI pronti e per agosto quartieri tre camere, camerino, con gas calefazione, illuminazione, acqua, ecc., casa nuova. Via Vittorio Alfieri N. 10. 6806

AFFITTASI stanza ammobiliata prontamente, fior. 7. Via Campanile 3, quarto piano, escluso donne. 6799

AFFITTANSI per il 24 agosto, tre stanze uso scrittoio. Rivolgersi Caffè Adriatico, dalle 2-3, Samokez. 3972

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, corone 30. Solitario 14, primo, destra. 3970

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 9, primo. 3943

AFFITTASI prontamente camera bene bene ammobiliata, due finestre, sul davanti. Indirizzo Piccolo. 3941

AFFITTANSI due camere belle, con ottimo vitto, per due signori. Indirizzo Piccolo. 3977

AFFITTANSI prontamente presso signora sola due stanze ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 3991

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, eventualmente costo. Acquedotto 51, quarto, destra. 6815

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata. Barriera N. 18, III, porta 14. 6831

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata vicinanza Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3989

AFFITTANSI due stanze vuote o ammobiliate, eventualmente comodo cucina. Coroneo 3. Rivolgersi al portinaio. 4003

AFFITTANSI caffè, cucina popolare e caffè popolare. Indirizzo al Piccolo. 4005

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, centro città. - Indirizzo Piccolo. 3450

AFFITTASI stanza, uno o due letti, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 3724

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, comodo cucina. Via Caserma 14, IV, porta 19. 3686

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, cinque, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 6285

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera 19, II. 3981

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, per una o due persone. Via Ponterosso 5, quarto, sinistra. 3917

AFFITTASI bella stanza per un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 3928

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con o senza costo. Via Ireneo 5, porta 9. 3932

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 8 mensili. Giulia 29, secondo, destra. 3894

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo al Piccolo. 3899

AFFITTASI per maggio o agosto, negozio Barriera vecchia, eventualmente vendonsi le vetrine interne. Offerte sub «Affittasi» al Piccolo. 3887

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, persona sola. Artisti 8, secondo. 6807

AFFITTASI camerino, ingreso libero, per 1. aprile, per distinta persona. Malcanton N. 9, secondo, porta 13. 3871

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, costo. Via Boschetto 11, primo, porta 7. 6803

AFFITTASI camera letto matrimoniale, comodo cucina, acqua. Artisti 8, quarto.

AFFITTASI per giugno, quartiere spazioso, centro, primo, adatto per studio oppure medico, tre stanze davanti, tre interne, terrazza. Via Zonta 7. 3858

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobilata. Vincenzo Bellini 13, secondo, scala II. 3865

AFFITTASI prontamente piccolo quartiere nei pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 3886

AFFITTASI prontamente presso famiglia due persone sole, adulte, quindi massima quiete, bellissima camera ammobiliata, con stufa, illuminazione gas, primo piano, destra, via Belvedere 26, appena passato Campo Belvedere, vicino magazzini Parisi; prezzo conveniente. 3852

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono. Carradori 16, primo, destra. 6795

FAMIGLIA piccola cerca distinto signore o coniugi senza figli per prendere quartiere compagnia. Gentili offerte «Distinta famiglia» Piccolo. 3976

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 3881

QUARTIERE due camere grandi, cucina, affittasi prontamente corone 390, acqua separata. Via S. Giacomo in monte 18. 3937

QUARTIERE in campagna, tre stanze, cucina, affittasi subito, tutta stagione estiva, soli fior. 150. Indirizzo Piccolo. 4018

CORSO 30, secondo piano, prontamente affittasi stanza ammobiliata. 6801

QUARTIERE affittasi nel villino via Alfieri 21, soffitta: due stanze, cucina, acqua cor. 320. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, secondo piano, destra. 3575

PICCOLO magazzino affittasi prontamente prezzo basso. Rivolgersi via Machiavelli 16, primo, sinistra. 4001

DUE camere, cucina, camerino, terrazza, prontamente affittansi Boschetto 28; camera disobbligata, camera, cucina, Campo San Giacomo 15. 4002

CONIUGI affittano stanza vuota, acqua, fior. sette. Istituto 32, terzo, destra. 3918

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, fiorini 32. Via Fontana 3, mezzanino. 3911

SUBAFFITTASI per maggio, volendo prima, splendido quartiere 3 stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 3961

DA affittare una stanza ammobiliata massima nettezza, volendo costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3930

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, affittasi stanza elegantissima, massima nettezza. 6682

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere via dei Fabbri 1 A, I piano, per 24 maggio, 3 camere, camerino, cucina, closet. 3854

BARCOLA (Riviera) subaffittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, per agosto. Indirizzo Piccolo. 3752

PRONTAMENTE bellissima stanza per uno due distinti signori. Corso 47, II. 3980

SI affitta, o si dà a colonia a metà, o si vende. Causa l'avanzata età, in amenissima posizione una bellissima villa con orto dell'area di 26.000 metri quadrati, 2 cisterne con acqua dolce, conduttura d'acqua dall'acquedotto comunale; regolari viali per tutto l'orto, serra per impianto del pomidoro (ora già pronto per trapianto) casa per l'ortolano, cantina, fienile, magazzino pel fieno, 450 grandi alberi di marasche e molte altre piante fruttifere, distante dalla città un chilometro, accessibile con carrozza. Per dettagliate informazioni rivolgersi al proprietario Antonio Mestrovich fu Matteo, Zara. 3526

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI un banco da falegname, usato. Via Chiozza 65. 3767

CARATELLI vino vuoti, usati, compransi. Offerte casella 71, posta Tergesteo. 3741

FONDO compero 300 metri circa, pago cor. 1000 subito, resto in rate. Offerte con prezzo, posizione, al «Piccolo» sub «Posizione». 6771

SPECCHIO usato, anche in cattivo stato, alto 130 cent., cercasi. Indirizzo Piccolo. 3895

CARRETTA quattro posti (due levabili), leggera, con «folo», cercasi prontamente. Offerte «Carretta» al Piccolo. 3971

MOTORE benzina usato 15-20 cavalli, compera cassa pronta Guido Schwarz, fabbrica mobili. Fiume, via Risorta 60. 3461

ACQUISTEREBBERSI cilindri fonografo impressi, occasione «en blok». Offerte con prezzo sub «Fonografo» al Piccolo. 9843

APPALTO acquisterebbesi o prenderebbesi in affitto. Merlo, Stadion 3, primo. 3889

ACQUISTEREBBESI bicicletta da donna, usata. Offerte sub «Ciclista» Piccolo. 3893

MOTORE a benzina di 12-15 HP cerca Giacomo Ruaro, Monfalcone. 3891

COMPERO Panama usato. Offerte sub «Cappello» al Piccolo. 6818

DA vendere cucina popolare buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3846

DA vendere un'allodola, canta 2 pezzi, Lucia e Favorita. Riborgo 19. 16809

DA vendere un carro a due ruote. Chiozza 33, falegname. 3925

DA vendere una vettura Mylord (panier) nuova ed una detta usata. Indirizzo via Ghega 8. Augusto Bastiancich, cocchiere. 6192

VENDESI villino vicino via Massimiliana, con giardino metri quadrati 1100, casa con sala, sei camere, cucina, soffitta, cantina, cor. 32.000. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in compravendite, avente propria cancelleria S. Spiridione 7, telefono 1017. 3395

VENDONSI stabile rendita 10%, villino, fondo 600 tese. Merlo, Stadion 3, primo piano. 3889

VENDESI casa, tese 650, vicinanza strada, forte rendita, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 3897

VENDONSI mobili, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3900

VENDONSI «Vis-à-vis» in bianco, carretta usata. Odorico Ceroici, Pirano. 6796

VENDONSI elegante divano, armadio, lavamano, sgabelli, suste nuove, materassi crine, altri mobili. Foscolo 26, primo. 4014

VENDESI pianino splendido, secession, corde incrociate, voce forte. Indirizzo al Piccolo. 3991

VENDONSI vestiti da uomo, bottiglie, letti. Via Poste 4, secondo, sinistra. 6830

VENDONSI o affittansi trattorie, osterie; procuro mutui cor. 200 in più, soltanto trattori. Via Nicolò Machiavelli N. 32, telefono 1729. 6820

VENDESI piano mezza coda, ottimo stato, prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 6824

VENDONSI due stabili centro città, sotto prezzo, causa trasloco. Offerte «Possidente R.» Piccolo. Mediatori esclusi. 3946

VENDESI realità a Zaule, case con campagna tese 2000, prezzo di speculazione. Zanier, Caffè Goldoni. 3947

VENDONSI ville signorili, villini, campagne, fondi per industrie, casette nuove, splendide posizioni. Zanier, Caffè Goldoni. 3947

VENDONSI ruotabili a due ruote, uso dilettanti, prezzo d'occasione. Via Commerciale 26, corte. 6816

VENDONSI uno specchio cornice dorata, tavola da pranzo, quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. 3985

VENDONSI macchina per tappare bottiglie, fanale-pallone d'insegna. Indirizzo Piccolo. 3996

VENDONSI due letti differenti, con suste. Ruggero Manna 9, secondo, sinistra. 6829

VENDESI grande lavoratorio bottaio, chiarissimo, vasto cortile, acqua, centrica posizione, poco affitto, minime pretese; maggiori informazioni scrivere «Lavoratorio» al Piccolo. 3962

VENDESI motocicletta «Puch», con carrozzella, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 3851

VENDESI trattoria senza decreto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3853

VENDONSI pulti grandi, opachi. Deposito mobili, Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 3954

VENDESI bellissima casa tre piani, fiorini ventiduemila. Offerte «Bellissima» al Piccolo. 3953

VENDESI erba egiziana per tingere i capelli grigi. Gli egiziani usano anche lavarsi con quest'erba, essendo molto sana. Un pacchetto corone una. Indirizzo Piccolo. 3967

VENDONSI trumeau dorato, grande specchio, marmo nero. Indirizzo al Piccolo. 3923

VENDONSI mobili usati. Belvedere 25, secondo, porta 11. 3902

VENDONSI case con rendita, villini bella vista. Offerte «Oreste» Piccolo. 3890

CASA amena posizione Trieste-Gorizia, vendesi subito prezzo favorevolissimo. - Indirizzo Piccolo. 4018

MACCHINA fotografica da vendere. R. Rieger, via S. Nicolò 19. 3964

BICICLETTA Puch nuova vendesi fiorini 55. Via Nuova 22, portinaio. 6799

BICICLETTA forte, mozzo libero, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3849

VENDO prontamente due letti suste, materassi, due sgabelli, letto due persone, lavamano, tutto moderno, libreria moderna, divanetto due poltrone. Chiozza 15, secondo. 3957

SINGER originale, armadio quattro cassetti, due lettiere un posto, vendonsi occasione. Giuseppe Gatteri 10, primo, sinistra. 6821

SPLENDIDA cucina popolare da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3992

SINGER buonissima vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, III. 6814

OCCASIONE vendesi negozio commestibili buona posizione, sicuro avvenire. Indirizzo Piccolo. 4008

GHIACCIAIA grande per famiglia, bella, di primissima fabbrica, con piastre di marmo, quasi nuova, vendesi causa trasferimento a buonissime condizioni. Rivolgersi via Francesco d'Assisi 31, II piano. 3866

CAUSA immediata partenza, vendonsi diversi mobili. Via Petronio 9, terzo. 3882

CREDENZA per camera pranzo, e sofà, usati, buonissimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3904

SINGER ottimo stato vendo prezzo occasione. Settefontane 34, cartoleria. 3938

GRAMMOFONO, tromba nichelata, pezzi banda, canto, vendonsi fiorini 24. Indirizzo Piccolo. 2927

GRANDIOSI orecchini di gran lusso, con due grandissime perle di rara bellezza, contornate da splendidi grandi brillanti vendonsi d'occasione prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3969

PIANINI prezzi modicissimi, noleggio, vendita rate. Via Fontanone 30, porta 9. 3905

ANELLO fantasia sei brillanti, fior. 30, occasione. Piazza Borsa 9. 6753

ANELLO figaro 14 rose, diamante, occasione. fior. 35. Piazza Borsa 9. 6753

GORIZIA venderebbesi villino per corone 24.000 o permuterebbesi con casa o fondo a Trieste. Indirizzo Piccolo. 3744

PIANOFORTE Schnabel eccellente vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3863

PIANINO da concerto (nuovissimo), moderatore, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3775

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA conosciuta raccolse pacco cartoline egiziane trecento, scanso dispiacere portarle Corso 5, atrio. 3940

FU trovato nel Panorama Internazionale un portafoglio. Si prega il proprietario di richiederlo. 3945

DIVERSI

ATTENDETEMI mercoledì ore 6.30, ultimo nostro colloquio. Nerino. 6819

ORESTE F. Prego ritirare lettera di Amelia N. Posta Barriera sub «Conoscenza». 6822

VENANZIO vi prega ritirare oggi lettera centrale, attende pronta risposta. 3908

MISTERIOSA della Croce bianca. Assente non potei intervenire Cavalchina, divido aspirazioni, contraccambio pensieri gentili. Svelatevi. 4021

S. di G. B. Qualunque passo, oltre un errore colossale; sarebbe una viltà! Ritirate. 4011

LUCIA G... giace letera posta centrale, in seguito collettivo «Aspirazione». 3951

D.... Si compiaccia leggere la lettera che troverà alla Posta sotto mio pseudonimo e vedrà che ho scoperto chi.... e non l'equivoco. G. 3975

DOMINO BLANC. Vi prego prelevate lettera fermo posta Tergesteo sub iniziali indicatemi nella vostra lettera odierna. 3994

CICI. Un'altra concorrente pe' tuoi splendidi regali si raccomanda, desidero parlarti ardentemente luogo indicato, procura lasciar tutto a metà!!! e non mancare. Cicia. 3949

I. C. Prelevate lettera subito sub vostro indicato stasera. 3898

L. P. Giace lettera. Prego ritiri. 4020

SIGNORE distinto cerca prestito 150 fiorini verso fortissima garanzia. Restituzione rateale. Offerte «Creditore» Piccolo. 3875

L'AMORE dispiacentissima tua indisposizione, t'attendo sabato. Saluti Aretusa. 3916

CERCANSI capitalisti per piccoli mutui, con buoni interessi e buone garanzie. Indirizzo Piccolo. 3993

A privati con buoni garanti, accordansi mutui, miti interessi. Indirizzo Piccolo. 3993

CERCANSI capitalisti intenzionati acquistare stabili, fondi, scopo speculazione, rivendita. Indirizzo Piccolo. 3897

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambiovalute Giuseppe Bolaffio. 2504

PANORAMA **Piazza Grande. Nuovissima esposizione. Il bel Sesso Parigino. Scene, rese dal vero. Ingresso soltanto per adulti.** 3944

DOVE TROVATE? la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 302 cartelle rilevò estratte gennaio, febbraio. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 3968

A chi mi saprà indicare il ladro che trattiene cagna caccia colore rossiccio, coda corta, riceverà cor. 20 di mancia. Rivolgersi S. Giovanni 922, campagna Zanetti. 3973

CARNE pollame, coscetto vitello oppure rognolata, 5 chilogr. fior. 3.30. Capponi macellati, 5 chilogr. 3.40. Formaggio finissimo, 5 chilogr. 2.40, franco rivalsa. Marie Laubowa, Brzesko (Galizia). 4006

TECNICO pratico assume lavori per disegni, calcolazioni. Offerte «Tecnico» Piccolo. 3979

TAPPEZZIERE capace eseguisce lavori, riparazioni, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3850

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4022

PIANINI, pianoforti Mignon di firme mondiali vendonsi a prezzo eccezionale causa trasloco. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6818

ARRIVATI recenti modelli novità paletocini da signora, sacchetti, mantelli «reform», mantiglioni. Jess, Barriera 15. 68[illegible]

CERCASI creatura da allattare. Friulana via Rigutti N. 29. 3901

SIGNORINA con bellissima calligrafia, italiano, tedesco, cerca lavoro in casa. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3859

PITTORE assume qualsiasi lavoro anche di tappezzeria, prezzi modici. Fumagalli, Riborgo 8. 6804

SARTA assume lavoro prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 3701

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 2716

PIANOFORTI «Mignon» nazionali, esteri, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. 2716

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzine corone 3, 5, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 6810

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì 14 marzo, alle ore 9½ ant.

Chiffonnier a due porte, lavamano con specchio e marmo bianco, due sgabelli con marmo bianco, orologio regolatore, quadri con lastra (tutti mobili nuovi). Dizionario di cognizioni utili (completo) in lingua italiana.

PNEUMATICI PER BICICLETTE

primissima marca con certificato di garanzia

coperture . . . cor. 5.20

tubi d'aria . . . cor. 3.40

Spedizioni da cor. 10 in più contro pagamento antecipato, franco, altrimenti tutto verso rivalsa, non affrancato.

L. BACK & C., Vienna I, Schottering 17.

L'ideale di tutti i profumi

ed il profumo preferito del mondo elegante. Di aroma insuperabile, oltremodo refrigerante.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI DI PROFUMERIE.

Unico fabbricante **Ferdinand Mülhens**, i. e r. fornitore di Corte, Colonia s/R.

Filiale: Vienna, IV/1, Heumühlgasse 3.

Una sensazionale invenzione per la cura della pelle

— è il —

„MANOL" DI FEIGL

Protetto dalla legge

Sapone austaliano senza soda

Smercio favoloso — *Migliaia di lettere di ringraziamento* — *Raccomandato dai medici*

Migliaia e migliaia di signore e signori sono entusiasti dell'efficacia del MANOL.

MANOL **è l'unico rimedio che non contenga soda e lisciva (sostanze dannose alla salute)** e che contribuisca a rendere la carnagione bella e di un colorito roseo e sano, ed è raccomandabile perchè non produce imperfezioni alla pelle come bitorzoli, lentiggini, comedoni, butteri ecc. Ognuno nel proprio interesse dovrebbe esperimentare il Manol di Feigl, per convincersi della straordinaria efficacia.

„Manol" (protetto dalla legge) trovasi nelle farmacie e Drogherie. Si domandi esclusivamente „Manol di Feigl" in pezzi da Cor. 1 e 2

Esclusiva vendita e spedizione all'ingrosso:

CENTRAL-DROGUERIE FR. VITEK & C., PRAGA

Depositi a Trieste: Negozio profumerie Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11; Farmacia Rovis (Zanetti & C.) Piazza Carlo Goldoni; Farmacia Serravallo (Mario Lang); Piazza Cavana [illegible] G. M. Andreuzzi, Negozio Profumerie Corso 5; Drogheria C. Brusini, via Ponterosso 3; Drogheria E. Cociancich, via Ugo Foscolo 15; L. Nagelschmidt, Drogheria via S. Sebastiano 5; Drogheria Vittorio Toso, via Giacinto Gallina 6; Drogheria Ettore Zernitz; via Stadion 2; Ig. Wohl, Negozio Profumerie Piazza Borsa 3; CATTARO: Farm. Karlovac. Nicola Viskovic; DIGNANO: Farm. Fabian[illegible] FIUME: Ernesto Benas; Farm. G. Catti succ.; GORIZIA: C. Civigianz. GRADISCA: Farmacia; POLA: Farmacia F. Petronio; Centenari e Marini; TRENTO: Luigi Marsoner, negozio profumerie; Giusep[illegible] Maule, negozio profumerie. ROVERETO: Gaetani Albertine, Carlo Bonfioli; SPALATO N. Ratkovic.